

COMUNE DI FONTE



DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

PERIODO: **2024-2025-2026**

Sommario

PREMESSA	3
LA SEZIONE STRATEGICA	5
ANALISI DI CONTESTO	7
ECONOMIA INSEDIATA	23
TERRITORIO	25
STRUTTURA DELL'ENTE	27
STRUTTURE OPERATIVE	28
ORGANISMI E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI	30
SOCIETÀ ED ORGANISMI GESTIONALI	38
ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	38
ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	40
FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA	43
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA	44
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	46
PNRR	77

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica. Esso è il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'art. 170 del T.U.E.L. al 1° comma sancisce che "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presente al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 di novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione; tale termine non è perentorio ma è comunque legato alla formazione del bilancio di previsione nei termini eventualmente prorogati con decreto ministeriale.

Come previsto dal Regolamento di Contabilità dell'Ente la presentazione del D.U.P nella prima fase, (normalmente entro il 31/07), è stata limitata alla redazione della sezione strategica.

Esso riunisce in un solo documento, posto a monte del Bilancio di Previsione Finanziario (ora unico e triennale), le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio stesso, del P.R.O. e la loro successiva gestione.

Il DUP assorbe sia la vecchia Relazione Previsionale e Programmatica sia il Piano Generale di Sviluppo (documento non obbligatorio).

A differenza della R.P.P. non è un semplice allegato al bilancio, ma ne costituisce presupposto indispensabile, in quanto permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente, rafforzando ancor di più la coerenza tra i documenti di programmazione di bilancio ed i documenti di gestione.

Nel DUP è compresa la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Si compone di due sezioni:

- 1) **la Sezione Strategica**, con un orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo;
- 2) **la Sezione Operativa**, con un orizzonte temporale pari al bilancio di previsione ossia tre anni.

LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

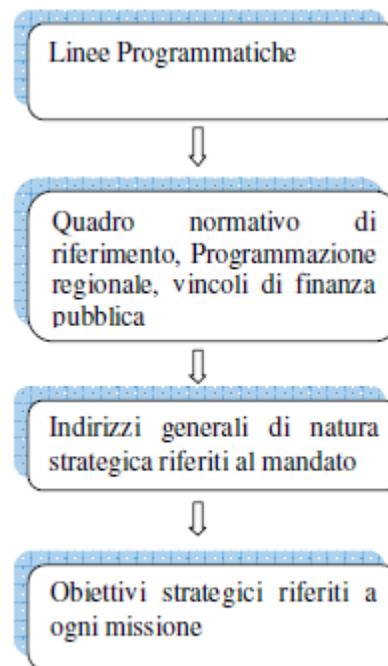
Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati; in merito si richiamano la Delibera del C.C. nr. 29 del 23/10/2019 - Presentazione delle linee programmatiche di mandato ai sensi dell'art 15 dello Statuto Comunale

Ai sensi dell'art. 7 punto 3 del regolamento di contabilità al 31/07 di ogni anno, la Giunta presenta al Consiglio la sezione strategica del D.U.P.; la deliberazione non è sottoposto a parere preventivo dell'Organo di revisione ma va solo inviata a fini conoscitivi.

. in merito si richiamano:

Delibera della G.C. nr. ____ del _____ - approvazione documento unico di programmazione triennio 2023-2025 (d.u.p.) - parte strategica

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

L'ultima Relazione di fine mandato, sottoscritta dal Sindaco e certificata dal Revisore Unico, è stata trasmessa alla Corte dei Conti di Venezia con il sistema ConTe in data 29/03/2019.

CONTESTO ECONOMICO INTERNAZIONALE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano. Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale elaborate dalla Banca d'Italia

fonte: estratto dal rapporto annuale della banca d'Italia – nr. 5 l'economia del veneto – rapporto giugno 2023

Nel 2022 è proseguita la crescita dell'economia regionale che tuttavia si è progressivamente indebolita risentendo del rallentamento del commercio mondiale, del forte rincaro delle materie prime, specie energetiche e dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie. La struttura produttiva regionale ha reagito alla crisi energetica cercando di traslare parzialmente sui prezzi i maggiori costi di approvvigionamento; ha altresì beneficiato, oltre che delle misure di contrasto governative, anche della parziale diminuzione dei prezzi dell'energia dalla seconda metà dell'anno. Nonostante la resilienza mostrata dal sistema produttivo e il recupero della domanda turistica, rimane elevata l'incertezza associata al perdurare dell'inflazione, agli effetti dell'aumento dei tassi d'interesse e alle tensioni geopolitiche.

Il quadro macroeconomico

Nel 2022, secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, il prodotto regionale sarebbe cresciuto in termini reali del 3,7 per cento, in linea con il dato nazionale, ma in rallentamento rispetto all'anno precedente, riportandosi sul livello pre-pandemico.

Ven-ICE, l'indicatore elaborato dalla Banca d'Italia per misurare la dinamica di fondo dell'economia veneta, alla fine dell'anno segnalava una sostanziale stagnazione dell'attività economica. Nei primi tre mesi del 2023 l'indicatore è tornato positivo con il contributo della manifattura e delle attività turistiche.

Le imprese

Nel 2022 la produzione manifatturiera ha continuato ad aumentare (4,5 per cento rispetto alla media del 2021), seppure con un progressivo indebolimento nel corso dell'anno. Tutti i principali settori, con l'eccezione dei mezzi di trasporto, hanno superato i volumi produttivi pre-pandemia. Dopo un significativo recupero nel 2021, il fatturato a prezzi costanti delle imprese industriali regionali è aumentato solo lievemente, risentendo degli effetti sulla domanda del forte incremento dei prezzi praticati dalle imprese. Anche la crescita delle esportazioni di beni in volume ha progressivamente rallentato nello scorso anno; le esportazioni venete di tutti i principali settori hanno comunque significativamente superato i volumi pre-pandemia, tranne che per i prodotti tessili e la componentistica degli autoveicoli. Nel primo trimestre dell'anno in corso la produzione manifatturiera è aumentata in termini tendenziali mentre gli ordini interni ed esteri sono diminuiti.

Nel 2022 il livello di attività del settore edile, dopo il rimbalzo successivo alla pandemia, ha continuato a crescere, beneficiando degli incentivi fiscali per la riqualificazione del patrimonio abitativo. Le difficoltà nella cessione dei crediti fiscali si sono finora riflesse limitatamente sulla prosecuzione dei cantieri programmati.

Nel 2022 è continuato il forte recupero delle presenze turistiche che tuttavia rimangono ancora al di sotto dei livelli pre crisi. Il contributo è derivato interamente dai pernottamenti di visitatori stranieri e in particolare da quelli dei viaggiatori di lingua tedesca che generano oltre la metà delle presenze internazionali in regione. Le presenze nelle località balneari e sul lago di Garda sono sostanzialmente ritornate al livello del 2019, mentre quelle delle città d'arte, seppure in forte recupero, sono ancora inferiori.

Nonostante il significativo incremento dei costi energetici e di approvvigionamento, nel 2022 la redditività delle aziende venete ha beneficiato della congiuntura economica ancora relativamente favorevole. Le imprese manifatturiere sono riuscite a trasferire ai prezzi alla produzione larga parte dei rincari delle materie prime ed energetiche.

L'aumento dei prestiti bancari alle imprese, in corso dall'inizio della pandemia, si è pressoché arrestato alla fine del 2022. La domanda di nuovi finanziamenti ha risentito dell'ampia liquidità accumulata e dell'accresciuta onerosità del debito. Il rialzo dei tassi ufficiali, avviato nella seconda parte del 2022, si è riflesso in un sensibile incremento del costo del credito. Una quota maggioritaria dei finanziamenti alle imprese venete è esposta agli effetti del rialzo dei tassi di interesse, anche se tale esposizione si è lievemente ridotta nell'ultimo triennio.

La transizione energetica e l'aumento del prezzo dell'energia

I rincari dei prodotti energetici dalla metà del 2021 hanno avuto considerevoli ripercussioni sulle imprese e sulle famiglie anche se sono state parzialmente mitigate dai provvedimenti governativi. Alla tenuta del sistema produttivo regionale hanno contribuito anche il ricorso da parte delle imprese alla sostituzione tra fonti energetiche e l'utilizzo di contratti di acquisto a prezzo fisso.

Per le famiglie e gli enti pubblici assumono particolare importanza per calmierare gli aumenti dei costi energetici le condizioni degli immobili. I dati disponibili suggeriscono come nell'ultimo decennio l'attività di riqualificazione del patrimonio abitativo e di efficientamento energetico sia stata più intensa rispetto alle altre regioni italiane, ma permangono profonde eterogeneità all'interno del territorio veneto.

Il mercato del lavoro e le famiglie

La ripresa dell'attività economica si è associata a un incremento dell'occupazione e a una drastica riduzione del ricorso alla Cassa integrazione guadagni e ai fondi di solidarietà. La crescita degli occupati è stata trainata dal lavoro autonomo ed è stata più intensa nei settori delle costruzioni e dell'industria. In quest'ultimo è proseguito l'aumento dei contratti a tempo indeterminato che hanno continuato a beneficiare delle trasformazioni di contratti a termine. Anche i servizi, compresi quelli turistici, hanno mostrato saldi occupazionali positivi, seppure inferiori a quelli del 2021.

Il reddito delle famiglie ha beneficiato dei miglioramenti del mercato del lavoro. Il potere d'acquisto è stato tuttavia eroso dal concomitante forte incremento dei prezzi che ha anche frenato la ripresa dei consumi. L'inflazione è rimasta molto elevata nel confronto storico, colpendo maggiormente i nuclei con livelli di spesa più bassi.

Alla crescita del costo dell'indebitamento si è associato il rallentamento dei mutui per l'acquisto di abitazioni. L'impatto complessivo del rialzo dei tassi sui mutui in essere è stato attenuato dalla prevalenza di quelli a tasso fisso. Con riferimento ai mutui a tasso variabile l'aumento stimato della rata dovrebbe essere di circa un quarto. Dopo un prolungato periodo di preferenza per la liquidità, la risalita dei rendimenti ha favorito gli investimenti delle famiglie in titoli obbligazionari.

Il mercato del credito

Nel 2022 il volume dei prestiti bancari al settore privato non finanziario ha lievemente rallentato in connessione con l'incremento del costo del credito. La minore espansione ha riguardato in misura più accentuata quelli alle imprese estendendosi ai finanziamenti alle famiglie nel primo trimestre del 2023. La qualità del credito bancario si è mantenuta mediamente elevata; tuttavia le piccole imprese presentano un tasso di deterioramento più elevato della media. La quota di imprese che, nonostante la classificazione in bonis, ha evidenziato una crescita della rischiosità rimane su livelli più elevati di quelli osservati prima della pandemia.

La finanza pubblica decentrata

Nel 2022 gli enti territoriali veneti hanno mantenuto nel complesso una buona condizione finanziaria. È aumentata la spesa primaria sia corrente sia in conto capitale. Sulla prima hanno influito sia i maggiori oneri energetici, sostanzialmente compensati da trasferimenti dedicati, sia l'incremento del costo del personale, in seguito al rinnovo di alcuni contratti collettivi nazionali. La spesa in conto capitale, in crescita continua dal 2019, beneficerà nei prossimi anni anche dell'attuazione del PNRR e del PNC. Oltre la metà dei fondi destinati al territorio regionale verrà gestito dalle amministrazioni locali e in particolare dai Comuni.

Popolazione

Popolazione legale all'ultimo censimento				6.019
Popolazione residente a fine 2021 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	5.989
	di cui:	maschi	n.	3.033
		femmine	n.	2.956
	nuclei familiari		n.	2.218
	comunità/convivenze		n.	0
Popolazione all'1/1/2021			n.	5.989
Nati nell'anno	n.	42		
Deceduti nell'anno	n.	40		
		saldo naturale	n.	2
Immigrati nell'anno	n.	0		
Emigrati nell'anno	n.	0		
		saldo migratorio	n.	0
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	394
In età scuola dell'obbligo (7/16 anni)			n.	738
In forza lavoro 1. occupazione (17/29 anni)			n.	815
In età adulta (30/65 anni)			n.	2.820
In età senile (oltre 65 anni)			n.	1.222

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	0,95 %
	2018	0,95 %
	2019	0,95 %
	2020	0,95 %
	2021	0,95 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	0,56 %
	2018	0,56 %
	2019	0,56 %
	2020	0,56 %
	2021	0,56 %
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		
Abitanti n.	7.000	entro il 31-12-2020
Livello di istruzione della popolazione residente	Laurea	7,11 %
	Diploma	33,92 %
	Lic. Media	29,86 %
	Lic. Elementare	21,69 %
	Alfabeti	7,13 %
	Analfabeti	0,29 %

Condizione Socio-Economica Delle Famiglie

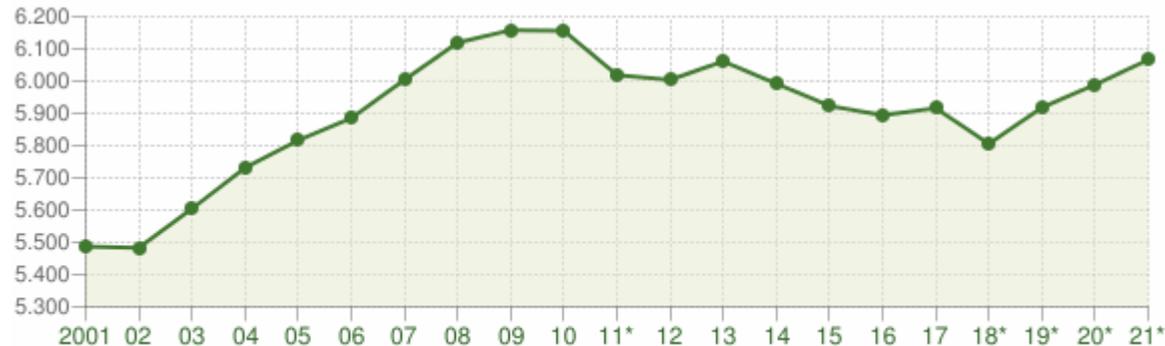
La condizione socio economica delle famiglie fontesi è da ritenersi socialmente accettabile sia per quanto riguarda l'aspetto culturale che quello economico. E' fuori dubbio che la situazione economica nazionale si riflette anche sulla nostra comunità.

Indici demografici e Struttura di Fonte

Da tuttitalia.it

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Fonte** negli ultimi anni. Elaborazione su dati ISTAT

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Fonte** dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI FONTE (TV) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	5.487	-	-	-	-
2002	31 dicembre	5.483	-4	-0,07%	-	-
2003	31 dicembre	5.604	+121	+2,21%	1.949	2,87
2004	31 dicembre	5.731	+127	+2,27%	1.954	2,91
2005	31 dicembre	5.816	+85	+1,48%	2.054	2,80
2006	31 dicembre	5.885	+69	+1,19%	2.057	2,83
2007	31 dicembre	6.004	+119	+2,02%	2.063	2,88
2008	31 dicembre	6.119	+115	+1,92%	2.078	2,91
2009	31 dicembre	6.158	+39	+0,64%	2.079	2,93
2010	31 dicembre	6.156	-2	-0,03%	2.074	2,94
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	6.209	+53	+0,86%	2.073	2,97
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	6.019	-190	-3,06%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	6.019	-137	-2,23%	2.075	2,88
2012	31 dicembre	6.004	-15	-0,25%	2.070	2,89
2013	31 dicembre	6.061	+57	+0,95%	2.168	2,79
2014	31 dicembre	5.992	-69	-1,14%	2.177	2,75
2015	31 dicembre	5.923	-69	-1,15%	2.163	2,74
2016	31 dicembre	5.894	-29	-0,49%	2.157	2,73
2017	31 dicembre	5.916	+22	-0,37%	2.176	2,72
2018	31 dicembre	5.882	-34	-0,57%	2.183	2,69

2019	31 dicembre	6.011	+129	+2.19%	2.218	2,70
2020	31 dicembre	5989	+71	+1.20%		
2021	31 dicembre	6066	+77	+1,29%		

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

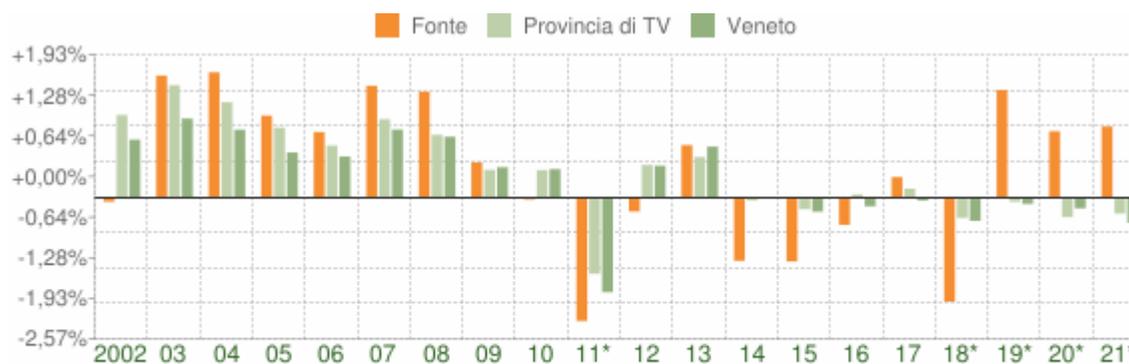
La [popolazione residente a Fonte al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **6.019** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **6.209**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **190** unità (-3,06%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Fonte espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Treviso e della regione Veneto.



Variazione percentuale della popolazione

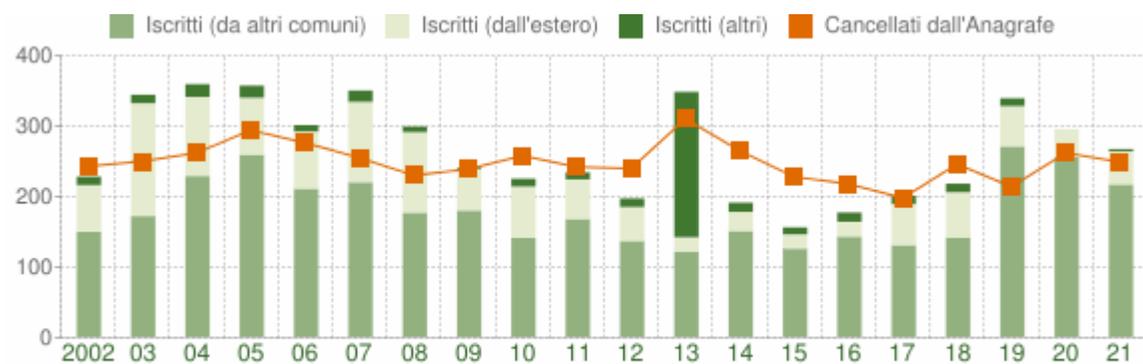
COMUNE DI FONTE (TV) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Fonte negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

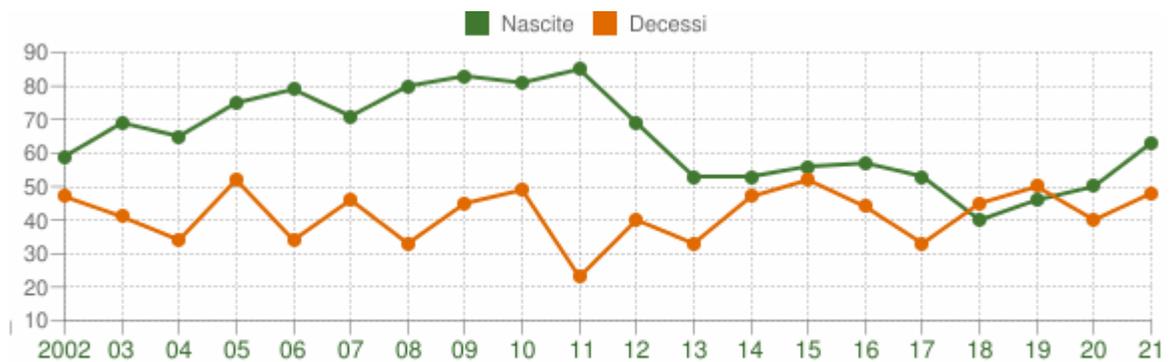
COMUNE DI FONTE (TV) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2012	136	48	12	194	29	17	+19	-44
2013	121	20	206	176	11	123	+9	+37
2014	150	27	13	224	21	20	+6	-75
2015	125	20	10	166	25	37	-5	-73
2016	142	21	13	168	43	7	-22	-42
2017	130	58	12	142	38	18	+20	+2
2018	141	64	12	156	38	52	+26	-29
2019	265	58	14	162	49	5	+9	+121
2020	255	39	0	156	34	72	+5	+32
2021	216	47	3	159	35	55	+12	+17

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI FONTE (TV) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	59	47	+12
2003	1 gennaio-31 dicembre	69	41	+28
2004	1 gennaio-31 dicembre	65	34	+31
2005	1 gennaio-31 dicembre	75	52	+23
2006	1 gennaio-31 dicembre	79	34	+45
2007	1 gennaio-31 dicembre	71	46	+25
2008	1 gennaio-31 dicembre	80	33	+47
2009	1 gennaio-31 dicembre	83	45	+38
2010	1 gennaio-31 dicembre	81	49	+32
2011 ⁽¹⁾	<i>1 gennaio-8 ottobre</i>	62	17	+45
2011 ⁽²⁾	<i>9 ottobre-31 dicembre</i>	23	6	+17
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	85	23	+62
2012	1 gennaio-31 dicembre	69	40	+29
2013	1 gennaio-31 dicembre	53	33	+20
2014	1 gennaio-31 dicembre	53	47	+6
2015	1 gennaio-31 dicembre	56	52	+4
2016	1 gennaio-31 dicembre	57	44	+13
2017	1 gennaio-31 dicembre	53	33	+20
2018	1 gennaio-31 dicembre	40	45	-5

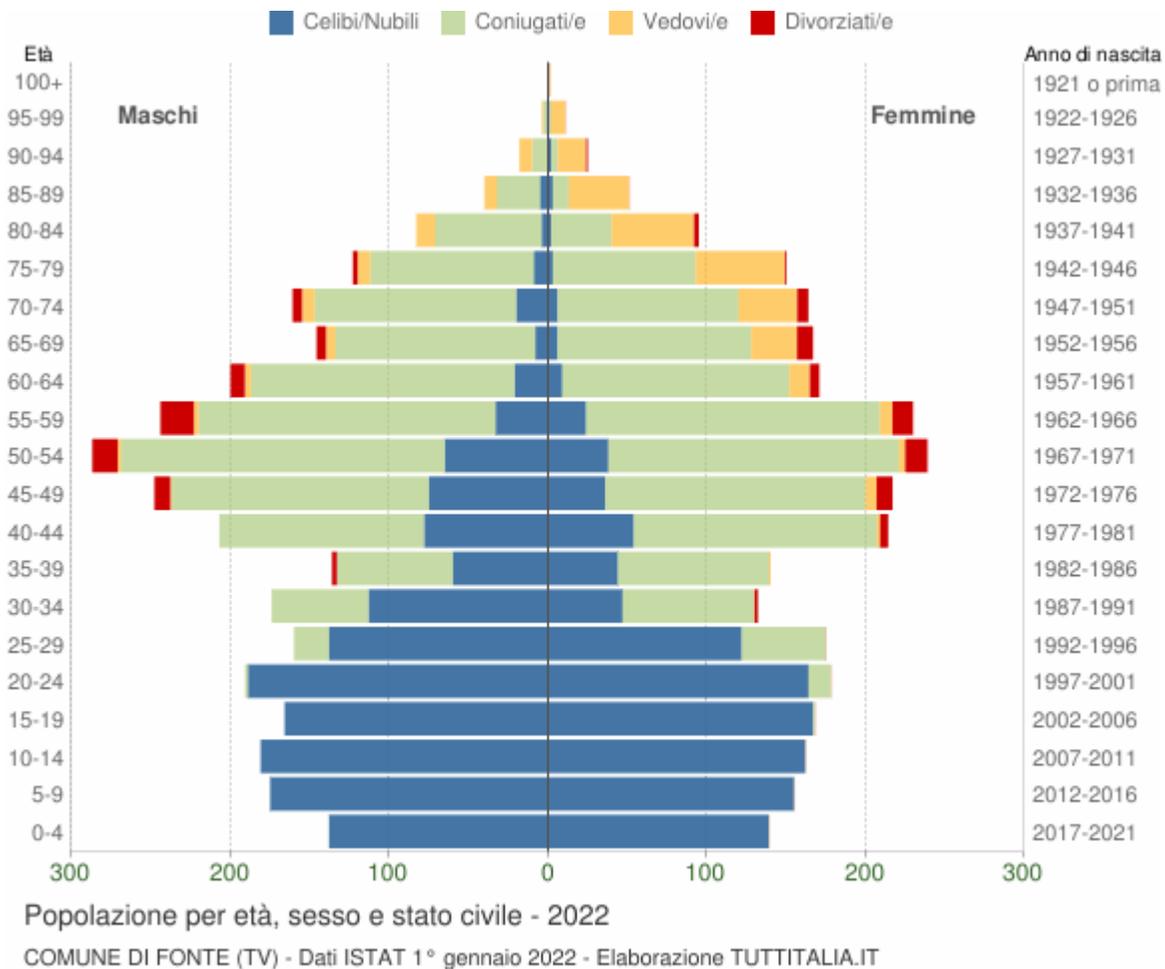
2019	1 gennaio-31 dicembre	46	50	-4
2020	1 gennaio-31 dicembre	50	40	+10
2021	1 gennaio-31 dicembre	63	48	+15
2022	1 gennaio-31 dicembre	42	40	+2

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Fonte per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



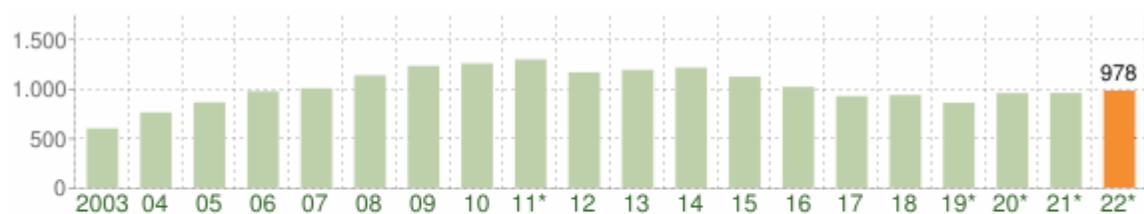
In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Cittadini Stranieri Fonte 2021

Popolazione straniera residente a **Fonte** al 1° gennaio 2022. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Gli stranieri residenti a Fonte al 1° gennaio 2022 sono 978 e rappresentano il 16,1% della popolazione residente.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

COMUNE DI FONTE (TV) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

ECONOMIA INSEDIATA

Settore primario

Il settore presenta una forte contrazione del numero degli addetti e delle aziende, dovuta anche alla forte riduzione della superficie destinata all'attività agricola. A fronte di segnali recenti, che sembrano indicare un certo mantenimento del numero delle aziende agricole, rimane il dato della loro esigua dimensione, che mal si concilia con le esigenze produttive e di mercato della moderna agricoltura; il 90,4% a Fonte delle aziende possedevano una superficie inferiore ai 5 ha. In considerazione delle attuali politiche comunitarie rivolte all'agricoltura, le prospettive si fanno incerte; in tal senso possono divenire pressanti richieste di cambio di destinazione dei suoli e/o il venir meno di un efficiente presidio ambientale, garantito dall'attività agricola produttiva. Tuttavia una politica comunitaria, seppur tardiva, che mira ad un maggior inevitabile rispetto dell'ambiente, ha portato il legislatore a emanare norme di maggior tutela del suolo. In particolare La Regione Veneto ha provveduto ad emanare la L.R. 14 del 6/6/2017 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della L.R. 23/04/2011 nr. 11 "norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" stabilendo per ciascun comune della Regione un quantitativo massimo di consumo di suolo e ponendo l'obiettivo di consumo di suolo a zero al 2050; per Fonte il quantitativo massimo di consumo di suolo da qui al 2050 è stabilito in Ha. 4.22 (mq. 42.200)

Settore secondario

Attivi ed addetti del settore secondario sono in flessione, a testimonianza delle modifiche del sistema economico che coinvolge l'area pedemontana, in direzione di una maggiore presenza di servizi e terziario; al 2001 gli attivi nel secondario erano il 58,1% a Fonte sul totale della popolazione residente attiva, percentualmente a livelli superiori rispetto alla media provinciale. Per quanto riguarda le tipologie produttive a maggiore occupazione di addetti a Fonte riguardano le industrie manifatturiere e le costruzioni; Il settore secondario rimane quindi assai vitale nel contesto comunale, contribuendo alla nascita di sempre nuove imprese; per quanto concerne queste ultime, non si intravedono dai dati disponibili tendenze verso maggiori dimensioni in termini di addetti.

Settore terziario

Nel settore terziario gli attivi sono oramai il 36,8% (Fonte) sul totale della popolazione residente attiva.

Il terziario è il settore in maggiore crescita in termini di addetti ed imprese. Si tratta però di imprese di dimensione molto piccola e per lo più legate al commercio. In questi ultimi anni decisa è stata la crescita di: credito, assicurazioni, imprese finanziarie, e servizi che sono praticamente raddoppiati.

Una parte consistente delle strutture del terziario, degli esercizi commerciali e pubblici, si concentra lungo i principali assi stradali, ponendo problematiche a riguardo dell'accessibilità sia spaziale, che temporale, all'inquinamento da traffico, alla disponibilità di infrastrutture di servizio.

In prospettiva la crescita generale del territorio comunale, il riassetto viario disegnato dalla pianificazione regionale e provinciale, renderanno sempre più forte la caratterizzazione terziaria dell'economia comunale.

Settore turistico

Per quanto concerne il turismo, a fronte di una generale crescita del Comprensorio dell'Asolano che testimonia delle grandi potenzialità dell'area per quanto riguarda l'attrazione turistica, vi è ancora qualche difficoltà a cogliere le opportunità derivanti dalla crescita dei flussi turistici che presentano comunque trend di crescita.

Esiste quindi un ampio margine di crescita dell'offerta turistica in entrambi i Comuni e la necessità di rispondere in termini di un potenziamento di strutture ed attrezzature ricettive.

TERRITORIO

Superficie in Kmq					14,62
RISORSE IDRICHE					
	* Laghi				0
	* Fiumi e torrenti				5
STRADE					
	* Statali		Km.		3,00
	* Provinciali		Km.		7,50
	* Comunali		Km.		17,00
	* Vicinali		Km.		7,00
	* Autostrade		Km.		0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
				Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>		delibera C.C. N. 36-18/12/2018	
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>		delibera C.C. N. 12-13/05/2018	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>			
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>			
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
* Industriali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>			
* Artigianali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>			
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>			
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>			
			AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.		0,00	mq.	0,00
P.I.P.	mq.		0,00	mq.	0,00

Fabbisogni standard

I fabbisogni standard esprimono il peso specifico di ogni Ente Locale in termini di fabbisogno finanziario, sintetizzando in un coefficiente di riparto i fattori di domanda e di offerta, il più possibile estranei alle scelte discrezionali degli amministratori locali, che meglio spiegano i differenziali di costo e di bisogno sul territorio nazionale. I fabbisogni standard sono stati calcolati con riferimento a ogni servizio e successivamente aggregati in un unico indicatore

Il fabbisogno standard complessivo di ogni Ente, quindi, non corrisponde a un valore in euro ma è un coefficiente di riparto.

A partire dal 2015 i fabbisogni standard dei Comuni, insieme alla stima della capacità fiscale, saranno funzionali al riparto di una quota del fondo di solidarietà comunale, consentendo così il graduale superamento del criterio della spesa storica ritenuto una delle principali cause d'inefficienza nella gestione della spesa da parte dei governi locali e d'inequità nella distribuzione delle risorse lungo il territorio.

I fabbisogni standard delle Province costituiscono un patrimonio informativo fondamentale per supportare il governo centrale nel processo di riforma di questi Enti.

È opportuno evidenziare, inoltre, che la determinazione dei fabbisogni standard ha prodotto un notevole ampliamento del patrimonio informativo di supporto al decisore politico sia per l'individuazione dei processi di gestione dei servizi pubblici locali più efficienti sia per la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni.

Il calcolo dei fabbisogni standard poggia sull'idea che le necessità finanziarie di un Ente Locale sono espressione dei servizi offerti, delle caratteristiche territoriali e degli aspetti sociali, economici e demografici della popolazione residente.

Per il dettaglio delle analisi si rimanda al sito <https://www.opencivitas.it/cerca-comuni> .

STRUTTURA DELL'ENTE

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTI RESP. P.O.	DIPENDENTI
Responsabile Settore Sociale	Ziliotto Stefania	Cervellin Rossella - Zecchin Lara
Responsabile Settore Cultura, Protocollo	Ziliotto Stefania	Dalla Zanna Chiara, Rizzardo Liliana
Responsabile Settore Demografico, Statistico	Ziliotto Stefania	Rosanna Simonetto - Danieli Michela
Responsabile Polizia Locale	Bonato Sandro (Servizio convenzionato)	Amadio Stefania, Pepoli Alessandro
Responsabile Settore Urbanistica	Griggion Giuseppe	Minato Fabio – Ymer Suli
Responsabile Settore Edilizia	Griggion Giuseppe	Minato Fabio – Ymer Suli
Responsabile Settore Informatico e della transizione digitale	Griggion Giuseppe	---
Responsabile Settore Economico Finanziario	Griggion Giuseppe	Fantinato Loredana, Bonaldo Sonia
Responsabile Settore Attività Produttive	Griggion Giuseppe	Bonaldo Sonia
Responsabile Settore Tributi	Griggion Giuseppe	Cominella Paola
Responsabile Settore LL.PP. e Manutenzioni	Griggion Giuseppe (ad interim)	Paolocci Lorenzo Minato Fabio Stella Marco Torresan Lino - Calzavara Franco
Responsabile Settore Personale	Ziliotto Stefania	Ziliotto Eugenia
Responsabile Settore Affari Generali e Organizzazione	Ziliotto Stefania	Marcon Sara

STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE												
	Anno 2022			Anno 2023			Anno 2024			Anno 2025						
Asili nido	n.	0	post n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Scuole materne	n.	193	post n.	205	205	205	205	205	205	205	205	205	205			
Scuole elementari	n.	241	post n.	350	350	350	350	350	350	350	350	350	350			
Scuole medie	n.	204	post n.	275	275	275	275	275	275	275	275	275	275			
Strutture residenziali per anziani	n.	0	post n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Farmacie comunali			n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0		
Rete fognaria in Km																
- bianca				0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40			
- nera				2,16	2,16	2,16	2,16	2,16	2,16	2,16	2,16	2,16	2,16			
- mista				12,60	12,60	12,60	12,60	12,60	12,60	12,60	12,60	12,60	12,60			
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in Km				15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00			
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini	n.	20	n.	20	n.	20	n.	20	n.	20	n.	20	n.	20		
	hq.	2,29	hq.	2,29	hq.	2,29	hq.	2,29	hq.	2,29	hq.	2,29	hq.	2,29		
Punti luce illuminazione pubblica	n.	968	n.	968	n.	968	n.	968	n.	968	n.	968	n.	968		
Rete gas in Km				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Raccolta rifiuti in quintali																
- civile				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
- industriale				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
- racc. diff.ta	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Esistenza discarica	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Mezzi operativi	n.	5	n.	5	n.	5	n.	5	n.	5	n.	5	n.	5		
Veicoli	n.	5	n.	5	n.	5	n.	5	n.	5	n.	5	n.	5		
Centro elaborazione dati	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Personal computer	n.	27	n.	27	n.	27	n.	27	n.	27	n.	27	n.	27		
Altre strutture (specificare)																

ORGANISMI E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Consorzi	nr.	2	2	2	2
Aziende	nr.	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Società di capitali	nr.	4	4	4	4
Concessioni	nr.	0	0	0	0
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0
Altro	nr.	1	1	1	1

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In data 28/09/2017, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 33 ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100. Il D.Lgs. 175 riguarda esclusivamente le partecipazioni societarie, ovvero, più precisamente, degli «organismi di cui ai titoli V e VI, capo I, del libro V del codice civile, anche aventi come oggetto sociale lo svolgimento di attività consortili» (art. 2, comma 2, lett. i) esclusi quindi gli altri organismi partecipati aventi forma non societaria. Il documento di revisione straordinaria rappresenta un aggiornamento del “Piano operativo di razionalizzazione” del 2015 (articolo 24 comma 2 del T.U.)

Si evidenzia che rispetto alla situazione registrata nel Piano 2015, il comune ha dismesso le seguenti partecipazioni societarie:

- la partecipazione nello Schievenin Alto Trevigiano Srl è stata dismessa mediante atto di fusione per incorporazione in Alto Trevigiano Servizi Srl in data 29/07/2017. Infatti, con riferimento all'obbligo per i Comuni di sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, è stata approvata con deliberazione del Consiglio comunale nr. 17 in data 30/05/2017, la proposta di fusione per incorporazione di Schievenin Alto Trevigiano Srl in Alto Trevigiano Servizi Srl; con atto del notaio Nicola Giopato di Casier in data 04.08.2016 n. 637 di raccolta rep. N. 637 è stato ultimato il progetto di fusione per incorporazione
- con riferimento al medesimo obbligo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, la partecipazione in CTM s r.l. ed Marca riscossioni s.p.a sono state dismesse mediante atto di fusione per incorporazione in Mobilità di Marca s.p.a in data 4/11/2016.

In merito ad Asco Holding, che non rispondeva ai criteri dell'articolo 20 del TU pur rispettando gli altri requisiti richiesti dalla norma (fatturato minimo, utile d'esercizio etc.), il Comune deliberò di valutare la fusione di detta società con Asco TLC restando salva in ogni caso la possibilità di rideterminare la propria volontà in modo diverso qualora si fossero acquisiti ulteriori elementi tecnici orientati all'esclusivo perseguimento dell'interesse pubblico dell'Ente, anche in esito delle decisioni dell'assemblea generale di Asco Holding e della quota esigua di partecipazione societaria da parte di questo Comune, ovvero qualora intervengano pronunce giurisprudenziali che vincolano l'ente.

Contro la delibera del Consiglio Comunale la ditta Plavigas (socio privato della compagine sociale di Asco Holding) ha promosso ricorso al T.A.R. del Veneto; il T.A.R. con sentenza n. 408/2018 definitivamente pronunciando, ha accolto il ricorso proposto da Plavigas srl contro le deliberazioni di Consiglio Comunale aventi ad oggetto la ricognizione straordinaria delle partecipazioni in Asco Holding s.p.a.

Contro la sentenza del T.A.R. l'Ente si è costituito in appello presso il Consiglio di Stato in esecuzione a quanto previsto nella Deliberazione della Giunta Comunale nr. 55 del 12/06/2018.

In data 23/07/2018, l'assemblea di Asco Holding ha approvato alcune modifiche allo statuto societario, attualmente già efficaci, con le quali si è provveduto a:

- ridefinire l'oggetto sociale limitando l'attività alla gestione di partecipazioni in altre società, qualificando in questo modo la società come holding pura;
- rinforzare la governance della holding, al fine di garantire stabilità e gestione unitaria delle partecipazioni indirette degli enti pubblici e incrementare il coinvolgimento dei soci nelle decisioni strategiche di indirizzo dell'organo amministrativo, prevedendo, altresì, iniziative propulsive dei soci nei confronti degli organi sociali;

- prevedere un periodo di lock up entro il quale i soci si sono impegnati a non dismettere la partecipazione, attribuendo loro un diritto di prelazione ed introducendo una clausola di gradimento nel caso in cui le azioni vengano cedute;

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 26 del 29/9/2018 l'Ente ha provveduto quindi a deliberare ulteriori *misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie di cui alla deliberazione del consiglio comunale n. 33 del 28/09/2017. riapprovazione ricognizione a seguito sentenza TAR con aggiornamenti/specificazioni a seguito della recente modifica statutaria di Asco Holding s.p.a. del 23/07/2018.*

Con la richiamata delibera il Consiglio Comunale ha deciso di confermare la detenzione delle azioni di Asco Holding spa in quanto società che svolge attività strumentale alle funzioni del Comune, avendo come suo unico scopo la gestione delle partecipazioni in altre società, in particolare nella società quotata Ascopiave spa, ribadendo di provvedere al mantenimento delle attività svolte dalla società Asco TLC, ritenute strategiche per il territorio, tramite cessione delle quote della stessa all'Ascopiave spa o a sua controllata (intervento di razionalizzazione); si è preso atto del rispetto da parte del gruppo Asco Holding spa dei parametri di cui all'art. 20 avendo il gruppo un fatturato di oltre 500 milioni di euro ed avendo un numero di dipendenti superiore a 500 unità, come rappresentato in sede di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti;

Con la ricognizione è stato deciso il mantenimento delle seguenti partecipazioni

ASCO HOLDING S.P.A.;
ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.;
MOBILITÀ DI MARCA S.P.A.;
GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA;

In data 18/12/2018 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 35 ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31/12/2017 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. Con la citata deliberazione è stato deliberato:

1. di mantenere la partecipazione nelle seguenti società:

PARTECIPAZIONE DIRETTA:

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL
ASCOHOLDING SPA
MOBILITA' DI MARCA SPA
GAL ALTAMARCA TREVIGIANA SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

2. Di prendere atto delle seguenti misure di razionalizzazione da approntare in capo alle seguenti Società

Denominazione	Misura di razionalizzazione
MOBILITA' DI MARCA (0,27%)	Da tenere sotto controllo la spesa del personale alla luce della disciplina vincolistica di cui all'art. 25 del D.Lgs. 175/2016.

	<p><i>Rispetto al precedente esercizio si rileva una riduzione della spesa del personale in MOM e nella partecipata F.A.P. AUTOSERVIZI SpA; I costi del personale della partecipata S.T.I. SERVIZI TRASORTI INTERREGIONALI risultano in costante diminuzione.</i></p> <p>Da valutare nelle sedi opportune le azioni di razionalizzazioni opportune in merito alle partecipate F.A.P. e S.T.I. anche ai fini della percorribilità di eventuali fusioni, incorporazioni o dismissioni.</p> <p><i>Si precisa che sarà l'Ente di Governo della Mobilità nella Marca Trevigiana ad esprimere gli ulteriori e opportuni indirizzi del caso esercitando lo stesso (ai sensi della deliberazione della Giunta del Veneto n. 1915 del 28.10.2014), le funzioni di: a) organizzazione del servizio di trasporto pubblico locale, b) scelta della forma di gestione, c) determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, d) affidamento della gestione e relativo controllo e) pubblicazione della relazione che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta</i></p>
ALTO TREVIGIANO SERVIZI (1,47%)	<p>Da tenere sotto controllo la spesa del personale alla luce della disciplina vincolistica di cui all'art. 25 del D.Lgs. 175/2016.</p> <p>Si precisa che sarà il Consiglio di Bacino Veneto Orientale ad esprimere gli ulteriori e opportuni indirizzi del caso.</p>
ASCO HOLDING (0,20%)	<p>Da tenere sotto controllo la spesa del personale alla luce della disciplina vincolistica di cui all'art. 25 del D.Lgs. 175/2016.</p> <p>Per il resto si richiama l'indirizzo di cui alla delibera di C.C. n. 26 del 29/09/2018 per il quale: <i>Viene confermato il mantenimento della partecipazione in Ascoholding spa in quanto società che svolge attività strumentale alle funzioni del Comune, avendo come suo unico scopo la gestione delle partecipazioni in altre società, in particolare nella società quotata Ascopiave spa, quotata in borsa, ribadendo di provvedere al mantenimento delle attività svolte dalla società Asco TLC, ritenute strategiche per il territorio, tramite cessione delle quote della stessa all'Ascopiave spa o a sua controllata</i></p>
GAL ALTAMARCA TREVIGIANA SOCIETA' CONSORTILE A R.L. (1,35%)	<p>Da tenere sotto controllo la spesa del personale alla luce della disciplina vincolistica di cui all'art. 25 del D.Lgs. 175/2016.</p>

In data 28/03/2019 con delibera del Consiglio Comunale nr. 10 è stata avviata la procedura di recesso dal Consorzio di recupero “La fornace di Asolo” avendo la partecipazione del Comune esaurito la sua funzione storica con il raggiungimento degli obiettivi per cui era nato.

In data 18/04/2019 con delibera del Consiglio Comunale n. 11 “misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie assunte a seguito di inottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato nr.578/2019 è stato deliberato:

1. *di mantenere la partecipazione comunale in Asco Holding s.p.a., in quanto la società svolge servizi di interesse generale che sono strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali di questo Comune per le ragioni dettagliatamente esposte in premessa;*
2. *di approvare il prospettato processo di rafforzamento dei poteri di influenza e di indirizzo degli Enti locali soci di Asco Holding s.p.a. sulla governance della stessa società, già proficuamente avviato con la modifica statutaria del luglio 2018, mediante un'ulteriore modifica statutaria, che veda la creazione di una assemblea speciale di cui possono far parte solo i soci pubblici, anche con la previsione che i soci dell'assemblea speciale devono delegare una sola persona (o un collegio) per poter partecipare all'assemblea ordinaria, tenuto conto che nella sentenza n. 578/2019, il Consiglio di Stato, ha ritenuto di indicare come norme di riferimento “le assemblee speciali di cui all'art. 2376 Cod. civ. (ovvero dell'assemblea degli obbligazionisti, di cui all'art. 2415 Cod. civ.)”;*
3. *per quanto riguarda il ramo di attività svolta da Asco TLC s.p.a. riguardante il traffico telefonico, di chiedere che la suddetta attività venga, trasferita ad altra società del gruppo Ascopiave ovvero, qualora venga ritenuto più conveniente senza perdita di valore, ceduta al mercato;*
4. *di chiedere al consiglio di amministrazione di Asco Holding s.p.a. di valutare se l'assunzione diretta di un determinato numero di dipendenti garantisca un maggiore e più efficace contenimento dei costi di gestione della holding, rispetto a quelli attualmente sostenuti con il contratto di servizio in essere con Ascopiave s.p.a., contenimento da valutarsi anche in rapporto alle esigenze organizzative connesse all'esercizio delle attività rientranti nell'oggetto sociale di Asco Holding s.p.a. risultante dall'art. 5 dello statuto; ove venissero acquisite indicazioni puntuali e circostanziate sulla convenienza dell'assunzione, verrà data indicazione di procedere in tal senso nel rispetto delle vigenti norme di legge;*

In data 23/10/2019 con delibera del Consiglio Comunale nr. 35 “Asco Holding spa proposta modifica statuto societario; approvazione” si è proceduto ad approvare la proposta di modifica dello Statuto societario come di seguito:

- *“Art 21 - Assemblea dei Soci Pubblici - Al fine di coordinare e dunque rinforzare l'azione collettiva dei soci pubblici, qualora sia convocata un'assemblea ordinaria e/o straordinaria della società, i Soci che siano amministrazioni pubbliche (come definite dal decreto legislativo 175/2016 e successive modifiche ed integrazioni) (i “Soci Pubblici” o, ciascuno di essi, il “Socio Pubblico”) dovranno essere convocati da parte del Consiglio di Amministrazione o anche su iniziativa di uno di essi, almeno cinque giorni prima della data in cui si terrà l'assemblea della società per trattare in sede consultiva gli argomenti di cui all'ordine del giorno dell'assemblea generale ed occorrendo individuare uno o più soggetti a cui ciascun Socio Pubblico possa, ove lo ritenga, conferire delega ai sensi dell'art. 2372 del codice civile a partecipare all'assemblea generale esercitando il diritto di voto conformemente alle delibere assunte, in sede consultiva, dall'Assemblea dei Soci Pubblici. La mancata partecipazione di un Socio Pubblico all'assemblea speciale dei soci pubblici non inficia la validità dell'assemblea speciale stessa, nonché la possibilità da parte dello stesso Socio Pubblico di partecipare e votare nell'assemblea generale della società. L'assemblea sarà presieduta da una persona che sarà di volta in volta designata dai Soci Pubblici a maggioranza assoluta dei presenti. Fatto salvo quanto precede, all'assemblea dei Soci Pubblici si applicano le disposizioni relative alle assemblee straordinarie ai sensi di legge, ivi inclusi i quorum costitutivi e deliberativi previsti dalla stessa legge per l'assemblea straordinaria.”;*

In data 30/12/2019 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 43 ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31/12/2018 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. Con la citata deliberazione è stato deliberato di mantenere la partecipazione delle seguenti Società:

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL
ASCOHOLDING SPA
MOBILITA' DI MARCA SPA

con le seguenti misure di razionalizzazione

Denominazione	Misura di razionalizzazione da approntare e da monitorare
ALTO TREVIGIANO SERVIZI (1,47%)	Da tenere sotto controllo la spesa del personale alla luce della disciplina vincolistica di cui all'art. 25 del D.Lgs. 175/2016. Da monitorare inoltre la gestione dei crediti deteriorati o di dubbia esigibilità
ASCO HOLDING SPA (0,20%)	Si richiama e si conferma l'indirizzo di cui alla deliberai C.C. n. 26 del 29/09/18 (HOLDING PURA) e delibere C.C. n. 11 del 18.04.2019 e n.35 del 23.10.2019
MOBILITA' DI MARCA SPA (0,27%)	Da tenere sotto controllo la spesa del personale alla luce della disciplina vincolistica di cui all'art. 25 del D.Lgs. 175/2016. Da valutare nelle sedi apposite le azioni di razionalizzazioni opportune in merito alle partecipate FAP e STI anche ai fini della percorribilità di eventuali fusioni e incorporazioni

In data 29/12/2020 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 41 ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31/12/2019 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. Con la citata deliberazione è stato deliberato di mantenere la partecipazione delle seguenti Società:

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL
ASCOHOLDING SPA
MOBILITA' DI MARCA SPA

Ribadendo le sottoelencate misure di razionalizzazione

Denominazione	Misura di razionalizzazione da approntare e da monitorare
ALTO TREVIGIANO SERVIZI (1,47%)	Da tenere sotto controllo la spesa del personale alla luce della disciplina vincolistica di cui all'art. 25 del D.Lgs. 175/2016. Da monitorare inoltre la gestione dei crediti deteriorati o di dubbia esigibilità
ASCO HOLDING SPA (0,2925%)	Si richiama e si conferma l'indirizzo di cui alla deliberai C.C. n. 26 del 29/09/18 (HOLDING PURA) e delibere C.C. n. 11 del 18.04.2019 e n.35 del 23.10.2019
MOBILITA' DI MARCA SPA (0,27%)	Da tenere sotto controllo la spesa del personale alla luce della disciplina vincolistica di cui all'art. 25 del D.Lgs. 175/2016.

	Da valutare nelle sedi apposite le azioni di razionalizzazioni opportune in merito alle partecipate FAP e STI anche ai fini della percorribilità di eventuali fusioni e incorporazioni. Controllo delle perdite di esercizio anche alla luce degli effetti pandemici negli anni 2020-2021
--	--

In data 08/09/2021 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 30 ha approvato gli indirizzi di valutazione in merito alla partecipazione detenuta in asco tlc s.p.a. tramite asco holding s.p.a. esprimendo la propria preferenza per la valorizzazione della partecipazione in Asco TLC S.p.a mediante cessione da parte di ASCO HOLDING S.P.A della partecipazione posseduta in ASCO TLC S.p.a. a terzi attraverso una procedura competitiva pubblica ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 175/2016.

In data 31/12/2021 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 44 ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31/12/2020 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. Con la citata deliberazione è stato deliberato di mantenere la partecipazione delle seguenti Società:

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL
ASCOHOLDING SPA
MOBILITA' DI MARCA SPA

Ribadendo le sotto elencate misure di razionalizzazione

Denominazione	Misura di razionalizzazione da approntare e da monitorare
ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.p.a. (1,47%)	<i>Da tenere sotto controllo la spesa del personale alla luce della disciplina vincolistica di cui all'art. 25 del D.Lgs. 175/2016. Da monitorare inoltre la gestione dei crediti deteriorati o di dubbia esigibilità</i>
ASCO HOLDING SPA (0,2925%)	Si richiama e si conferma l'indirizzo di cui alla delibera C.C. n. 26 del 29/09/18 (HOLDING PURA) e delibere C.C. n. 11 del 18.04.2019, n.35 del 23.10.2019 e nr. 30 del 08/09/2021
MOBILITA' DI MARCA SPA (0,27%)	Da tenere sotto controllo la spesa del personale alla luce della disciplina vincolistica di cui all'art. 25 del D.Lgs. 175/2016. Da valutare nelle sedi apposite le azioni di razionalizzazioni opportune in merito alle partecipate FAP e STI anche ai fini della percorribilità di eventuali fusioni e incorporazioni

In data 27/12/2022 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 32 ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31/12/2021 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. Con la citata deliberazione è stato deliberato di mantenere la partecipazione delle seguenti Società:

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL
ASCOHOLDING SPA
MOBILITA' DI MARCA SPA

Ribadendo le sottoelencate misure di razionalizzazione

Denominazione	Misura di razionalizzazione da approntare e da monitorare
ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.p.a. (1,47%)	Da tenere sotto controllo la spesa del personale alla luce della disciplina vincolistica di cui all'art. 25 del D.Lgs. 175/2016. Da monitorare inoltre la gestione dei crediti deteriorati o di dubbia esigibilità
ASCO HOLDING SPA (0,2925%)	Si richiama e si conferma l'indirizzo di cui alla delibera C.C. n. 26 del 29/09/18 (HOLDING PURA) e delibere C.C. n. 11 del 18.04.2019, n.35 del 23.10.2019 e nr. 30 del 08/09/2021
MOBILITA' DI MARCA SPA (0,27%)	Da tenere sotto controllo la spesa del personale alla luce della disciplina vincolistica di cui all'art. 25 del D.Lgs. 175/2016. Da valutare nelle sedi apposite le azioni di razionalizzazioni opportune in merito alle partecipate FAP e STI anche ai fini della percorribilità di eventuali fusioni e incorporazioni

SOCIETA' ED ORGANISMI GESTIONALI

Societa' ed organismi gestionali	%
CONSORZIO ENERGIA VENETO - CEV	0,08000
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	0,95000
CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE	0,00700
GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA S.C.A.R.L.	1,35000
ASCO HOLDING S.P.A.	0,29250
MOBILITA' DI MARCA S.P.A.	0,27000
ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.	1,47000

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

PATTO TERRITORIALE
<p>Oggetto: Intesa Programmatica dell'Area DIAPASON della Pedemontana del Grappa e dell'Asolano tra i Comuni, le organizzazioni economiche e sociali, gli Enti pubblici ed Associazioni portatrici di interessi pubblici del territorio - <u>Ora Terre di Asolo e Montegrappa</u> -</p>
<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole. - Tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti attraverso le operazioni di recupero e riqualificazione. - Salvaguardia e valorizzazione dei centri storici, del paesaggio rurale e montano e delle aree naturalistiche. - Difesa dai rischi idrogeologici. - Coordinamento con le politiche di sviluppo di scala nazionale ed europea.
<p>Altri soggetti partecipanti: Comuni di Asolo, Borso del Grappa, Castelcucco, Cavaso del Tomba, Cornuda, Pieve del Grappa, Fonte, Maser, Monfumo, Mussolente, Pederobba, Possagno, San Zenone degli Ezzelini, Romano d'Ezzelino - C.N.A., Confartigianato, Ascom, Coldiretti, Alto Trevigiano Servizi, Asco Holding, Fondazione Canova e Fondazione Fornace dell'Innovazione.</p>

Impegni di mezzi finanziari: € 5.418,00 per esercizio finanziario
Durata del Patto territoriale:
Il Patto territoriale è: già operativo

ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto:
CONVENZIONE: STAZIONE UNICA APPALTANTE

Altri soggetti partecipanti:
PROVINCIA DI TREVISO

Impegni di mezzi finanziari:

Durata: 5 anni dalla sottoscrizione

Oggetto:
CONVENZIONE: SVOLGIMENTO GARA SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE GAS NATURALE ATEM TV2 NORD

Altri soggetti partecipanti:
PROVINCIA DI TREVISO

Impegni di mezzi finanziari:

Durata: fino espletamento gara

Oggetto:
CONVENZIONE: UFFICIO SOVRACOMUNALE SIT/RIFIUTI

Altri soggetti partecipanti:
CONTARINA

Impegni di mezzi finanziari:
CANONE ANNUO € 100,00

Durata: fino espletamento gara
31/12/2015

Oggetto:
CONVENZIONE: MANTENIMENTO DISTACCAMENTO VOLONTARIO DEI VIGILI DEL FUOCO DI ASOLO

Altri soggetti partecipanti:
ASOLO, ALTIVOLE, BORSO DEL GRAPPA, CASTELCUCCO, CAVASO DEL TOMBA, PIEVE DEL GRAPPA, FONTE, MASER, MONFUMO, POSSAGNO, SAN ZENONE DEGLI EZZELINI E L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "AMICI DEI POMPIERI DI ASOLO"

Impegni di mezzi finanziari:
CANONE ANNUO € 0.20/Ab (circa 1.218,00 Euro)

Durata: fino al 31/12/2027

<p>Oggetto: CONVENZIONE: SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE DELL'ASOLANO E DELLA PEDEMONTANA</p>
<p>Altri soggetti partecipanti: COMUNE DI ASOLO, FONTE, MASER,</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari: CANONE ANNUO circa € 11.550,00 (secondo schema di previsione annuale da presentare alla Conferenza dei Sindaci)</p>
<p>Durata: 5 ANNI</p>

<p>Oggetto: CONVENZIONE: PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA ED IL SOSTEGNO DEL SERVIZIO DELL'ASSOCIAZIONE PEDEMONTANA EMERGENZA ONLUS. APPROVAZIONE.</p>
<p>Altri soggetti partecipanti: FRA I COMUNI DI ASOLO, BORSO DEL GRAPPA, CASTELCUCCO, CAVASO DEL TOMBA, CRESpano DEL GRAPPA, FONTE, MONFUMO, PADERNO DEL GRAPPA, PEDEROBBA, POSSAGNO, SAN ZENONE DEGLI EZZZELINI, SEGUSINO, VALDOBBIADENE, VIDOR</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari: CANONE ANNUO € 0.40/Ab (circa 2.436,00 Euro)</p>
<p>Durata: 31/12/2026</p>

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- Riferimenti normativi: L.R. N.11/2001 E L.R. N. 2/2002

la generalità delle funzioni, in particolare nei settori dei servizi alla persona, dei servizi sociali, dello sviluppo economico nonché dell'assetto e dell'utilizzazione del territorio, con l'eccezione di quelle espressamente riservate alla Regione e alle province o conferite alle Comunità Montane e alle autonomie funzionali.

- Funzioni o servizi: Altri servizi generali

- Trasferimenti di mezzi finanziari:

- Unità di personale trasferito:

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 150.000,00 (modifica intervenuta dal nuovo codice degli appalti D.lgs. 31/03/2023 nr. 36); rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un Comune di piccole e medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento. Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Le opere pubbliche incompiute vanno inserite nella programmazione triennale, per il loro completamento o per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione.

Nell'ambito del programma, le amministrazioni individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

All'interno dei nuovi programmi, le amministrazioni individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e

dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, oltre che degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato.

Novità sulla programmazione introdotte dall'articolo 37 del nuovo codice di contratti.

La disciplina prevede l'obbligo, per le amministrazioni aggiudicatrici, di adottare il piano triennale (precedentemente biennale) degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore a 140 mila euro, in precedenza € 40.000) nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio.

È previsto l'inserimento nel piano triennale anche dei lavori superiori a 1 milione di euro previa approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale previa approvazione del documento di indirizzo della progettazione. L'obbligo di redazione di siffatto documento viene escluso per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, di qualunque importo, per i quali la redazione è rimessa alla discrezionalità dell'amministrazione

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 29 del 23/10/2019 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato. Tali linee saranno, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate.

Codice	Descrizione
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
2	Ordine pubblico e sicurezza
3	Istruzione e diritto allo studio
4	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero
6	Turismo
7	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
8	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
9	Trasporti e diritto alla mobilità
10	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
11	Sviluppo economico e competitività
12	Fondi e accantonamenti
13	Debito pubblico
14	Anticipazioni finanziarie
15	Servizi per conto terzi

Linea Programmatica:

1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
---	---

I Cittadini hanno il diritto di essere ascoltati e di esprimere la loro voce. Organizzare riunioni periodiche con i Cittadini accettando suggerimenti e osservazioni; informare con un notiziario periodico; promuovere assemblee pubbliche per le scelte strategiche.

Tutti i Cittadini devono essere ricevuti e ascoltati: il Sindaco e gli Assessori devono ricevere regolarmente e rispondere loro direttamente, anche con l'uso della posta elettronica.

Mantenere in Consiglio Comunale il rispetto fra maggioranza e minoranze che solo assieme rappresentano tutti gli elettori: (a) convocazione della Conferenza Capigruppo per pianificare le attività del Consiglio Comunale; (b) mantenimento della Commissione edilizia per dare garanzie di equità e di trasparenza; (c) espandere la formazione di Gruppi di lavoro, aperti ai Cittadini, sulle materie fondamentali: urbanistica, ambiente, sociale, cultura, turismo, protezione civile, ecc.

Rinnovare la formula del "bilancio partecipato"; lo strumento amministrativo principale del Comune deve essere realizzato nella condivisione; condizione essenziale per progettare il futuro su fondamenta solide.

Confrontarsi continuamente con i Cittadini e con le varie componenti territoriali assicurando la migliore rispondenza delle scelte amministrative

Non isolarsi ma continuare ad essere in rete con le altre Amministrazioni per una visione comune strategica di sviluppo (aspetto ambientale, culturale, mobilità ecc.) ed a sostenere le scelte che incentivino il processo di unificazione dei servizi. Monitorare l'esperienza di Crespano-Paderno e di altre fusioni (Comuni della Valsugana) per poter valutare costi e benefici di un'eventuale proposta di fusione.

Linea Programmatica:

2	Ordine pubblico e sicurezza
---	-----------------------------

La sicurezza non è solo una questione di ordine pubblico, bensì di qualità della vita.

Si deve garantire ai Cittadini di Fonte la libertà di socializzazione, il diritto a sentirsi sicuri in casa propria, il diritto delle donne e dei bambini a fruire con tranquillità ed in ogni momento della giornata degli spazi pubblici.

La Polizia Locale sia utilizzata come presidio del territorio e garanzia della sicurezza in costante collaborazione con i Carabinieri e Carabinieri Forestali, sia a livello locale sia a livello centrale.

Mantenere la Convenzione del servizio di Polizia Locale (capofila Comune di Asolo). Assunto un ulteriore agente di Polizia Locale.

Caserma dei Carabinieri: tentare il recupero se, in futuro, le condizioni imposte dal Ministero lo permetteranno.

No alle multe per fare cassa (vedi le telecamere al semaforo di una ventina di anni fa).

Istituire il "Controllo di vicinato" in collaborazione con i Cittadini, per migliorare la sicurezza e la cura del territorio, fornendo informazioni utili al Comune e alle Forze di Polizia.

Disponibilità alla collaborazione con i Comuni vicini per le pattuglie stradali, anche dotate di autovelox nei punti più critici segnalati dai Cittadini.

Mantenere il controllo della regolarità e della concessione della residenza per Cittadini stranieri ed il controllo a campione del pagamento delle utenze.

Sicurezza stradale:

- realizzare ciclopedonali, per esempio in Via San Salvatore (il progetto è in Regione ed è parzialmente già finanziato dal Comune);
- nuovo attraversamento pedonale in Via Roma, vicino l'Alì;
- potenziare le pattuglie stradali, nei punti più critici segnalati dai Cittadini;
- installazione di dissuasori nelle strade comunali dove si eccede con la velocità;
- ripavimentare i marciapiedi bisognosi;
- istituzione del PEDIBUS per i ragazzi che si recano a scuola a piedi;
- realizzare la pubblica illuminazione nelle zone periferiche.

Sicurezza idraulica: non si deve abbassare la guardia. In collaborazione con il Genio Civile e il Consorzio Piave si deve prevenire il cedimento degli argini e mantenere puliti i fossi scongiurando gli allagamenti.

Sicurezza dai fitofarmaci: la Polizia Locale in collaborazione con Arpav deve vigilare sui trattamenti in agricoltura.

Nell'impossibilità economica di avere una nostra Protezione Civile, mantenere il rapporto con l'AVAB di Crespano del Grappa.

Pedemontana Emergenza: siamo lontani dagli ospedali ed è fondamentale avere un primo soccorso rapido. Il Comune deve continuare a sostenerla.

Linea Programmatica:

3

Istruzione e diritto allo studio

Proseguire la convenzione concordata con le Parrocchie, per un sostegno decisivo alle Scuole dell'Infanzia, che assicurano un servizio fondamentale per le esigenze delle giovani coppie. Idem con i Grest estivi.

Continuare a sostenere le convenzioni con l'asilo nido dai 9 ai 36 mesi e le sezioni "Primavera".

Garantire i mezzi per una programmazione educativa aggiornata. La diffusione dei nuovi strumenti informatici di trasmissione di conoscenza e di studio rende improrogabile la costituzione di un nuovo laboratorio multimediale.

Orari delle Scuole: la scelta degli orari va discussa con i Genitori; anche per la possibilità dello studio assistito pomeridiano.

Collaborazione con gli Organismi Scolastici: le iniziative vanno sostenute fattivamente; Collaborare con gli insegnanti delle nostre scuole e dare supporto nella organizzazione delle iniziative, come lo scambio culturale a Strasburgo fatto a marzo 2019.

Borse di studio: premiare gli studenti che si sono distinti per gli ottimi risultati ottenuti e che costituiscono motivo di orgoglio per la Comunità, rappresentando allo stesso tempo un modello per i compagni.

Mantenere e sviluppare le iniziative per i ragazzi ed i giovani (servizi bibliotecari, concorso annuale, "Settimana del Libro", Festa degli Alberi, Palio 100 orizzonti, aula studio, wi-fi...).

Biblioteca: sede nuova e adeguata (presso la vecchia palestra della scuola media o altro scelta da valutarsi), ampliamento degli orari, promozione di attività culturali, (anche attraverso l'istituzione di una Commissione Cultura) con spazio giovani e aula studio. Estendere la connettività a internet con Wi-Fi gratuito e diffuso.

Mantenere lo Spazio Educativo Pomeridiano in collaborazione con l'Istituto Comprensivo per la realizzazione di attività extra scolastiche di supporto scolastico, educativo e relazionale per i ragazzi della scuola primaria

Proseguire con le campagne di prevenzione e sensibilizzazione dalle forme di dipendenze rivolte agli studenti e ai genitori; per l'educazione civica e la promozione dei valori della legalità e del rispetto della dignità della persona.

Lavori di completamento edificio adibito a scuola primaria.

Il CFP è sempre stato un elemento di orgoglio per i Fontesi ed un punto di riferimento per un ampio territorio. L'Amministrazione ha incontrato i

Presidenti che si sono succeduti ed è sempre stato offerto tutto l'aiuto possibile.

Linea Programmatica:

4	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
---	---

La tenuta di una Comunità si misura dal numero e dalla qualità delle occasioni di incontro, dalla trasmissione della memoria collettiva, dalla cura delle nuove generazioni e degli anziani, portatori di una saggezza che è risorsa identitaria, dall'attenzione per i diversamente abili e per le iniziative del Volontariato, dalla capacità di sostenere le Associazioni che integrano l'azione dell'Amministrazione favorendo la solidarietà.

Realizzazione di uno spazio fondamentale. Un luogo ove sia possibile assistere a convegni e spettacoli, mettere in sinergia idee e potenzialità del volontariato. Un centro motore per consentire di ritrovarsi e di condividere delle esperienze qualificanti, in un processo di rafforzamento del senso di Comunità: nel recupero della ex Conceria Facco avremo in cambio l'antica filanda, memoria e orgoglio per i molti Fontesi che vi hanno lavorato.

Biblioteca: sede nuova e adeguata (presso la vecchia palestra della scuola media), ampliamento degli orari, promozione di attività culturali, (anche attraverso l'istituzione di una Commissione Cultura) con spazio giovani e aula studio. Estendere la connettività a internet con Wi-Fi gratuito e diffuso.

Promozione di un Progetto Giovani e sviluppo di eventi culturali, sportivi e ricreativi coinvolgendo la Pro Loco e le Associazioni.

Proseguire con le campagne di prevenzione e sensibilizzazione dalle forme di dipendenze rivolte agli studenti e ai genitori; per l'educazione civica e la promozione dei valori della legalità e del rispetto della dignità della persona.

Collaborazione con istituzioni ed enti per la realizzazione di alcuni eventi culturali nel nostro territorio (RetEventi, Opera Festival di Bassano, rassegne teatrali come Centorizzonti, esposizioni artistiche in Villa Rubelli a S. Zenone, al Museo di Asolo, ecc).

Collaborare con gli insegnanti delle nostre scuole e dare supporto nella organizzazione delle iniziative, come lo scambio culturale a Strasburgo fatto a marzo 2019.

Proseguire la convenzione con le Parrocchie, per un sostegno certo e decisivo alle Scuole dell'Infanzia, anche per i neonati, che assicurano un servizio fondamentale per le giovani coppie.

Scuole Elementari e Medie: garantire la collaborazione ed i mezzi per una educazione aggiornata; la scelta degli orari va discussa con i Genitori, anche per lo studio assistito pomeridiano.

Estendere la borsa di studio agli studenti meritevoli della scuola superiore.

Il CFP è sempre stato un elemento di orgoglio per i Fontesi ed un punto di riferimento per un ampio territorio. L'Amministrazione ha incontrato i Presidenti che si sono succeduti ed è sempre stato offerto tutto l'aiuto possibile. Continueremo a farlo.

Nuova Pro Loco: dare sostegno alle iniziative.

Linea Programmatica:

5	Politiche giovanili, sport e tempo libero
---	---

Dallo sport per pochi allo sport per tutti. Lo sport è una dimensione importante di espressione per il benessere psico-fisico a tutte le età e svolge una funzione educativa fondamentale nell'età della crescita.

Non è importante accedere ai campionati delle categorie superiori, ma garantire la partecipazione più ampia di sportivi, che trascinano con sé le famiglie e gli amici.

Lo stadio comunale è stato dato in concessione alla locale società calcistica e i campi da tennis sono stati dati in concessione all'unico gestore disponibile.

NUOVA PALESTRA. Inaugurata nel settembre 2017 è gratuitamente a disposizione delle scuole; e anche dei Gruppi sportivi e delle Associazioni, su accordo con il concessionario.

Linea Programmatica:

6	Turismo
---	---------

Intercettare l'affluenza turistica in visita ad Asolo, al Canova a Possagno, a Bassano e al Monte Grappa valorizzando l'aspetto paesaggistico e la fruibilità delle colline mediante il collegamento dei sentieri natura e la ricettività dei B&B con adeguata segnaletica.

Adesione ai progetti turistici della Provincia e dalla Regione attraverso l'IPA di zona e promozione dei servizi di ristorazione ed ospitalità. Fonte Alto ha una vocazione turistica che va valorizzata attraverso l'adesione alla rete territoriale prevista dalla Provincia.

Recuperare il nucleo storico di offerta turistico-idroterapica di via Acque, in accordo con Comune di San Zenone: è da dissotterrare la fontana ad emiciclo vicina all'edificio liberty che all'inizio del '900 era una apprezzata locanda e va riaperta la discussione con la proprietà della cava limitrofa al fine di studiare un percorso per la ricomposizione ambientale.

Linea Programmatica:

7	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
---	--

Le scelte urbanistiche siano incentrate sulle necessità delle Famiglie e della Comunità e non nell'ottica delle lottizzazioni e per la costruzione di condomini.

Occorre continuare a dare attenzione alle esigenze degli artigiani e degli agricoltori. Occorre risolvere i problemi logistici delle aree per le attività produttive artigianali che creano lavoro. Così come vanno salvaguardate le aree vocate alle produzioni agro-alimentari tipiche, in modo particolare del settore vitivinicolo: occorre mappare e riconoscere quelle che hanno valore di testimonianza storica delle attività produttive da quelle da riqualificare inventando nuovi valori paesaggistici che aggiungano valore ai prodotti tipici – la cui commercializzazione è sempre più connessa ai luoghi di coltivazione.

No a nuovi condomini, quelli già presenti hanno contribuito e contribuiscono tuttora al degrado urbano del centro di Onè.

No al consumo ingiustificato del territorio e sì al recupero dei fabbricati esistenti.

Sì alla rinuncia di vecchi lotti edificabili da parte dei Cittadini per il ritorno al verde.

Avere attenzione alle esigenze delle imprese che creano lavoro e salvaguardia delle aree vocate alle produzioni agro-alimentari tipiche.

Mantenere la perequazione a vantaggio della Comunità: chi chiede di costruire deve pagare dal 15 al 30% del maggior valore che il terreno ha acquisito.

Ex conceria Facco: è la memoria produttiva e motivo di orgoglio per molti Cittadini. Con la Proprietà si è trovato l'accordo per la ricomposizione paesaggistica (oltre alla bonifica dall'eternit già eseguita).

Edificio della Scuola Elementare di Fonte Alto: una volta dismessa potrà essere utilizzata per servizi ai Cittadini (medico, farmacia, ...).

Contrada Mattarelli. E' necessario pensare a spazi pubblici, poiché è cresciuta la popolazione ed essa abbisogna di una piazza, di un sistema di parcheggi e marciapiedi.

Noviziato di Onè: è un complesso che racchiude una pagina importante della nostra storia. Si è tentato a suo tempo di realizzare una casa di riposo; attualmente ospita una cinquantina di migranti gestiti da una cooperativa di Treviso. Nel nuovo Piano regolatore si è previsto di realizzare una zona residenziale-commerciale-direzionale o per servizi alla persona

Lato sud di Piazza Onè: avviare studio di fattibilità per la sistemazione dell'incrocio in quanto l'apertura della superstrada andrà a drenare parte decisiva del traffico di attraversamento est-ovest di Onè.

Con il nuovo piano regolatore è possibile abbattere una porzione di edifici sufficiente per realizzare un miglioramento dell'incrocio fra le strade Provinciali nr. 248 e nr. 20

Dare valore storico alle Vie Roma ed Acque – che hanno assunto la loro forma attuale in oltre un secolo di vicende comunitarie; si deve sfruttare il rilancio del turismo che la Regione sta cercando di avviare attraverso l'apertura della SPV e i bandi per i Consorzi di Comuni.

Linea Programmatica:

8	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
---	--

Va ribadito che il tema della diffusione di malattie connesse al danneggiamento degli eco-sistemi locali è una grande emergenza per la nostra popolazione ed una questione di civiltà nel rapporto con la natura, che non riesce più a sostenere la nostra pressione insediativa.

Siamo tutti responsabili della tenuta ambientale. La somma di tanti micro-comportamenti sbagliati (piccoli scarichi, versamenti di inquinanti, abbandono di rifiuti, ...) contribuisce al degrado generale.

Serve il controllo attento sull'uso dei prodotti chimici in agricoltura, in particolare sui vigneti, nel rispetto del regolamento adottato dai Comuni della zona.

Promuovere occasioni di informazione per i Cittadini e per gli addetti sulle tecniche di coltivazione sostenibile e rispettose dell'ambiente, valorizzare la varietà delle produzioni agricole.

Spazio al mercato per i produttori locali, promozione dei "prodotti a km 0"

Promozione dei GAS - Gruppi di Acquisto locale e solidale come forma di aggregazione per l'acquisto di prodotti alimentari sani, biologici e a "km 0" a prezzi convenienti.

Attivazione di Sentieri Natura, percorsi attrezzati e aree verdi per favorire l'aggregazione delle famiglie (rete di sentieri collegati con quelli presenti e provenienti dai Comuni limitrofi, sentiero degli Ezzelini, collina Nervo)

Accompagnare e sostenere il progetto Monte Grappa "Riserva di Biosfera" dell'Unesco al quale Fonte ha già aderito. Il Massiccio si è candidato ad entrare nel "Mab - Man and biosphere", promosso dalle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, al fine di favorire un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente, per lo sviluppo sostenibile e turistico.

Continuare la lotta agli insetti nocivi come la zanzara del West Nile Virus e le cimici.

Lotta a chi abbandona o brucia i rifiuti. Continuare con il controllo del territorio per la riduzione delle emissioni in atmosfera e l'eliminazione degli sversamenti nel terreno e nelle acque.

Il Patto dei Sindaci: i Comuni della zona lo hanno sottoscritto insieme. Gli enti pubblici, ma soprattutto imprese e privati, avranno a disposizione strumenti finanziari agevolati per l'energia sostenibile.

Da anni il Comune acquista energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili.

Già iniziata la programmazione di punti di ricarica per le auto elettriche.

Risparmio energetico. Continuare con l'ammodernamento delle caldaie, degli impianti e l'uso del conto termico.

Prelievo acqua per irrigazione contro la siccità: il Comune deve collaborare con gli enti preposti per individuare un nuovo prelievo o per avere la disponibilità di un pozzo inutilizzato.

Lotta alla proliferazione dei colombi attraverso il farmaco antifecondativo, la collaborazione con i Cittadini nel non fornire cibo e la chiusura degli spazi di nidificazione.

Linea Programmatica:

9	Trasporti e diritto alla mobilità
---	-----------------------------------

Nuova superstrada: con l'apertura, si prevede una drastica diminuzione della viabilità di attraversamento Est – Ovest. Ciò comporterà un miglioramento della qualità della vita nel centro di Onè.

Piuttosto, con il casello di uscita dalla superstrada, previsto al confine con San Zenone e Riese, si porrà il problema dell'attraversamento Nord-Sud, in particolare in Via Castellana.

Per attenuare il problema è sempre in corso il dialogo con la Provincia, l'IPA, le Associazioni di categoria e i Comuni limitrofi; la soluzione più sensata è quella di raddrizzare l'incrocio di Onè e dotare tutta Via Castellana di pista ciclopedonale.

Garantire mobilità in sicurezza sugli assi nord-sud (ciclopedonale in via Castellana e verso Crespano e Paderno) ed est-ovest (sollecitare i comuni di Asolo e S. Zenone per il completamento del collegamento ciclopedonale con i 200-300 metri mancanti).

Portare a termine i lavori già avviati: marciapiedi in V. Crespano, in V. Castellana e in V. Asolana (con la sistemazione del Monumento al Ten. Ceccato), il completamento della Scuola Elementare, l'allargamento di Via Muson.

Via Levada e Via Castellana – trasporto terra della vasca di espansione: il Comune ha posto dei vincoli alla Regione; non appena si saprà su quali strade transiteranno i camion ci si deve far valere nelle sedi opportune.

Asfaltature: già fatte molte strade comunali che erano in pessime condizioni. Il lavoro deve essere esteso agli altri tratti bisognosi e alle strade ancora in terra battuta.

Prendere in carico alcuni tratti di strade private (per esempio Via Rinaldi, Via Fontanazzi, Via Malombra, ...), che con il tempo sono diventate pubbliche, al fine di poterle sistemare.

Per le strade di competenza provinciale serve fare pressioni sull'ente Provincia.

Acquedotto e fognatura: sono in gestione ATS. Vanno garantite la quantità e la qualità dell'acqua e quindi gli interventi di manutenzione devono essere immediati.

Linea Programmatica:

10	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
----	---

Passare dalla "assistenza ai disabili" all'approccio della valorizzazione delle abilità diverse. Le persone in condizioni di handicap sono una risorsa umana e morale per una Comunità consapevole. La collaborazione fra Comune, Famiglie, Scuola, Associazioni è la via da coltivare.

Proseguire con l'abbattimento delle barriere architettoniche e mantenere i contributi economici alle Famiglie con disabili.

Servizi Sociali e Volontariato: questa Amministrazione non ha mai tagliato le spese destinate al Sociale e all'Assistenza e le richieste sono sempre state valutate attentamente.

Rimane prioritario continuare con:

la stretta collaborazione fra Servizi Sociali Comunali, Caritas Parrocchiali, Gruppo Volontariato Acqua Viva, Fiori d'Acqua e Famiglie in Rete, che ha permesso di aiutare molte famiglie in difficoltà;

lo Sportello Informa Lavoro avviato in Convezione fra il C.F.P. di Fonte che ha risolto il problema occupazione a molti Concittadini; lo Spazio Educativo Pomeridiano in collaborazione con l'Istituto Comprensivo per la realizzazione di attività extra scolastiche di supporto scolastico, educativo e relazionale per i ragazzi della scuola primaria.

I soggiorni climatici, in collaborazione con i Comuni della zona, riservati ai nostri Anziani devono essere mantenuti.

Se sarà consentito, ripristinare le risorse (voucher) per lavori di pubblica utilità e mantenere la convenzione con il Tribunale per persone destinate a lavori di pubblica utilità.

Da promuovere gli affitti a canone concordato. Si tratta di un contratto a prezzi calmierati che comporta benefici sia agli inquilini, ma anche ai proprietari, che avranno una tassazione più bassa.

Per gli Anziani: Il Circolo Auser-Fonte Allegra ha, dal 2014, una nuova sede.

La vecchia sede è stata sistemata e assegnata ad altre Associazioni; ci sono ancora spazi liberi.

Cimitero: serve l'ampliamento, la sistemazione dei vialetti interni e la sistemazione del piazzale a sud.

Salute: continuare a vigilare affinché siano mantenuti i livelli di assistenza nei vicini ospedali di Montebelluna e Castelfranco, e garantiti i servizi territoriali nelle attuali sedi di Asolo e Crespano (punto prelievi, ambulatori specialistici, fisioterapia, Ufficio Igiene, Consultorio Familiare, Servizio Età Evolutiva, Servizio Psichiatrico).

Linea Programmatica:

11	Sviluppo economico e competitività
----	------------------------------------

Il Comune deve assumere un ruolo di coordinamento in ordine allo sviluppo economico e sociale della propria Comunità, sia pure nel rispetto della libertà di intrapresa, per evitare l'affermarsi di tipologie di attività che snaturano il territorio. Ciò è possibile varando iniziative concrete a sostegno delle attività produttive qualificanti, del commercio, dell'agricoltura, dell'ambiente e del turismo.

Con l'apertura della superstrada si apre una nuova stagione di sviluppo del turismo che bisogna cogliere.

Intercettare l'affluenza turistica in visita ad Asolo, al Canova a Possagno, a Bassano e al Monte Grappa valorizzando l'aspetto paesaggistico e la fruibilità delle colline mediante il collegamento dei sentieri natura e la ricettività dei B&B con adeguata segnaletica.

Rilancio del piccolo commercio di vicinato e promozione dei servizi di ristorazione ed ospitalità. Si deve essere in agguato sui bandi regionali per il sostegno del commercio di vicinato ed il recupero dei centri storici.

Recuperare il nucleo storico di offerta turistico-idroterapica di via Acque, in accordo con Comune di San Zenone: è da dissotterrare la fontana ad emiciclo e va ripetuta la richiesta alla Regione per la chiusura della cava limitrofa.

Continuare con la collaborazione con il Centro di Formazione Professionale per la programmazione di corsi di riqualificazione dei lavoratori "fuori mercato" e le forme di partenariato con altri soggetti del territorio per progetti/bandi rivolti a disoccupati, soggetti svantaggiati e fragili.

Prelievo acqua per irrigazione contro la siccità: il Comune deve collaborare con gli enti preposti per individuare un nuovo prelievo o per avere la disponibilità di un pozzo inutilizzato.

Linea Programmatica:

12	Fondi e accantonamenti
----	------------------------

PROGRAMMA 1 – FONDO DI RISERVA

Finalità: Gestione fondo di riserva nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Motivazione: Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in Bilancio.

PROGRAMMA 2 – FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Finalità: Fondo crediti di dubbia esigibilità come disciplinato nel rispetto della disciplina di cui all'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Motivazione: Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti in entrata di dubbia esigibilità e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

PROGRAMMA 3 – ALTRI FONDI

Finalità: iscrizione a bilancio di altri fondi come disciplinato nel rispetto della disciplina di cui all'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Motivazione: Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota dell'avanzo di amministrazione è liberata dal vincolo.

Linea Programmatica:

13	Debito pubblico
----	-----------------

PROGRAMMA 01 – QUOTE INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Finalità: Pagamento delle quote interessi sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente. Comprende le anticipazioni straordinarie.

PROGRAMMA 02 – QUOTE CAPITALI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Finalità: Pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Linea Programmatica:

14	Anticipazioni finanziarie
----	---------------------------

PROGRAMMA 01 – RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

Finalità: Restituzione dell'anticipazione di tesoreria nel caso in cui l'Ente ne faccia utilizzo

Motivazione: Il Comune di Fonte non intende utilizzare l'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 del T.U.E.L.

Linea Programmatica:

15	Servizi per conto terzi
----	-------------------------

PROGRAMMA 01 – SERVIZI PER CONTO TERZI – PARTITE DI GIRO

Finalità: Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

Motivazione: Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria in base rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni.

RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione				No	Si

(definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti obiettivi.

- Valorizzazione del patrimonio comunale.
- Ascolto e informazione. Miglioramento e potenziamento della comunicazione istituzionale esterna ed interna e delle infrastrutture tecnologiche del territorio, anche al fine di ridurre il digital divide.
- Servizi accessibili.
- Servizi di gestione.
- Semplificazione dei procedimenti e snellimento dei processi lavorativi, in attuazione ai principi di trasparenza e semplificazione.
- Controllo e contenimento della spesa pubblica.
- Interventi per una maggiore equità fiscale.
- Conseguire economie di scala nonché miglioramenti dell'organizzazione in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

- Maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini.
- Comunicazione, informatizzazione, trasparenza, efficienza al servizio dei cittadini.
- E' necessario mettere in atto le strategie necessarie per la dematerializzazione e la digitalizzazione dei procedimenti in linea con il programma dell'Agenda Digitale ed i programmi triennali di Agid.
- Procedere con il processo di transizione digitale secondo il Piano Triennale Agid, utilizzando possibilmente i fondi PNRR.
- Aderire agli avvisi che vengono pubblicati nell'ambito del PNRR, laddove finalizzati al miglioramento della digitalizzazione e dei servizi al cittadino.
- Trasparenza: continuare a garantire la trasparenza e la legalità delle azioni politiche e dell'attività amministrativa, fornendo accesso agli atti pubblici.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità con l'art. 6 commi da 1 a 14 del decreto legge 9/6/2021 nr. 80 convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 nr. 113 sono confluiti nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) il quale è stato approvato con delibera della Giunta Comunale nr. 40 del 29/03/2023 e successiva modificazione con delibera nr. 66 del 08/06/2023.

Tutti i documenti e le informazioni relative all'Ente, sono pubblicati nel sito comunale alla voce "Amministrazione Trasparente", come previsto dal D. Lgs. n. 33/2013.

STATO DI ATTUAZIONE OBIETTIVI: gli obiettivi sopra descritti sono in costante monitoraggio; alcuni sono obiettivi continui che devono contraddistinguere il buon funzionamento della Pubblica Amministrazione; quanto alla digitalizzazione volta al miglioramento dei servizi offerti ai cittadini i programmi sono in corso di attuazione (vedasi paragrafo P.N.R.R.).

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
2	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza				No	No

(definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti obiettivi.

- Continuare a praticare una costante informazione volta alla prevenzione di truffe e raggiri delle fasce di popolazione più a rischio (come gli anziani).
- Praticare in tutte le forme la cultura della sicurezza e della legalità, anche coinvolgendo le scuole, i ragazzi, i giovani.
- Promuovere la cultura della legalità e della sicurezza e garantire il corretto svolgimento della vita cittadina.
- Aumento del controllo del territorio aderendo alle iniziative che vengono proposte dai Comuni aderenti alla convenzione (Asolo e Maser).
- Alla luce di una diversa composizione degli enti partecipanti alla convenzione è necessario che ogni Ente integri con un proprio agente l'organico di Polizia locale.

STATO DI ATTUAZIONE: la convenzione con i Comuni di Asolo e Maser è stata riconfermata; sono previste iniziative di potenziamento del servizio di controllo sul territorio e di attuazione di quanto previsto nel piano triennale del fabbisogno del personale con l'assunzione di un ulteriore agente di polizia locale, concretizzatasi nel 2022.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio				No	No

(definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti obiettivi.

- Promuovere il potenziamento dei servizi scolastici in paese.
- Progetti a supporto ed integrazione del programma scolastico.
- Sostegno al diritto allo studio.
- Migliorare l'offerta formativa.
- Completamento dell'ampliamento della Scuola Elementare in località Onè (accentramento scuola elementare di Fonte Alto).
- Particolare attenzione sarà rivolta alle strutture parrocchiali per la scuola d'infanzia, che evidenzieranno difficoltà finanziarie.
- Mantenimento dei costi di compartecipazione nel trasporto scolastico inalterato per l'anno 2023 nonostante il forte aumento dei costi.
- Sarà posta attenzione al rafforzamento del sistema di connessione Internet attraverso la fibra ottica esistente e con contributi a favore dell'Istituto comprensivo per integrare l'informatizzazione della scuola.
- Studio di fattibilità per la realizzazione di un nuovo centro culturale - biblioteca comunale.
- Efficientamento energetico del plesso scolastico "scuola media";
- Ripristino palco/teatro presso plesso "scuola media".

STATO DI ATTUAZIONE: L'accorpamento della scuola di Fonte Alto nel plesso unico di Fonte è stato attuato; è stata definita la convenzione tra L'istituto comprensivo statale di San Zenone degli Ezzelini e Fonte per lo sviluppo della formazione e dell'istruzione scolastica per il periodo dal 01.09.2021 al 31.08.2025. Effettuato a marzo un nuovo scambio culturale tra il nostro Indirizzo Musicale ed equivalenti scuole dell'Istria. E' in cantiere una analoga esperienza per il 2024 a Bruxelles.

Quanto alle strutture parrocchiali per la scuola dell'infanzia il sostegno economico è costante.

E' stata rafforzata la connettività Internet attraverso il sistema fibra dei Asco TLC; sono in corso verifiche sullo stato di attuazione della fibra ottica Telecom; è stato affidato allo studio arch. Gazza di Crespano lo studio per l'efficientamento energetico della scuola media.

E' stato commissionato e realizzato in project plan per la realizzazione del nuovo centro culturale – Biblioteca del Comune di Fonte .

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				No	No

(definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti obiettivi.

- Valorizzazione e tutela del patrimonio architettonico comunale.
- Promozione e valorizzazione del territorio attraverso attività culturali.

STATO DI ATTUAZIONE: le attività di promozione e valorizzazione del territorio attraverso attività culturali sono costanti direttamente promosse dall'Ente, dalle Associazioni, dalla Pro Loco o con l'adesione a iniziative sovra comunali.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero				No	No

(definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti obiettivi.

- Promuovere e favorire le attività sportive e ricreative.
- Promozione delle politiche giovanili.
- Realizzazione e manutenzione delle strutture per le attività ricreative e sportive.
- Completamento ristrutturazione ed efficientamento energetico degli spogliatoi del campo da calcio.
- Efficientamento impianto illuminazione campo da calcio.

STATO DI ATTUAZIONE: gli impianti sportivi comunali, (palestra, centro tennis e stadio comunale) sono in gestione convenzionata con società esterne, con le quali il dialogo ed il monitoraggio delle attività è costante; sulle strutture l'Ente, con le risorse di bilancio disponibili, investe nella manutenzione straordinaria; recentemente grazie ad un contributo ministeriale confluito nei fondi PNRR di 70.000,00 sono stati realizzati i lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico degli spogliatoi del campo sportivo, mentre recentemente è stato migliorato l'impianto di illuminazione del centro tennis. Verso fine anno 2023 l'Ente parteciperà ad un bando provinciale per l'efficientamento dell'impianto di illuminazione del campo da calcio.

Missione: 7 Turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
6	Turismo	Turismo				No	No

(definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti obiettivi.

- Sviluppo e valorizzazione del turismo anche mediante nuove modalità di ricezione e accogliamento nell'ambito dell'Intesa Programmatica di area.
- Partecipare e favorire la partecipazione alle iniziative ed eventi pubblici, realizzati al fine di far maturare conoscenza e consapevolezza nella comunità locale in merito agli obiettivi e strategie del programma MAB UNESCO ed alle caratteristiche dell'essere Riserva di Biosfera del Monte Grappa intrapreso con altri 25 Comuni.

STATO DI ATTUAZIONE: l'Ente partecipa attivamente ad ogni iniziativa che l'Intesa programmatica di Area "Terre di Asolo e Monte Grappa" organizza.

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
7	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa				No	No

(definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti obiettivi.

- Formazione di variante al P.I. in un quadro pianificatorio coerente tra i diversi piani a livello locale (PATI, e PI) e nel rispetto delle previsioni dei piani e norme di livello superiore.
- Ripianificazione del centro di Onè alla luce delle influenze sul traffico generate dalla Superstrada Pedemontana Veneta.
- Valorizzazione di azioni private e pubbliche in grado di migliorare la qualità della vita dei cittadini, lo sviluppo socio economico sostenibile, il rispetto ed il non spreco del suolo e delle sue diverse componenti e quindi del territorio in generale.
- Arredo urbano, manutenzione e miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali, ecc.).
- Pubblicazione annuale dell' avviso redazione Varianti verdi di cui all'art. 7 della L.R. n.4 del 16/03/2015.
- Monitoraggio ed adeguamento strumenti urbanistici alla normativa regionale sul contenimento del "Consumo di suolo".
- Pulizia e sistemazione ex area Bertolini.

STATO DI ATTUAZIONE: l'Amministrazione si attiva annualmente per una variante urbanistica per un aggiornamento costante della programmazione, al fine di poter soddisfare le richieste dei cittadini; gli studi di approfondimento geologico con finalità sismica che la Regione Veneto ha richiesto per poter adottare ulteriori varianti urbanistiche sono stati fatti ed attualmente si è in attesa del parere definitivi della Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto;

Inoltre una terna di geologi incaricati dai Comuni di Asolo, Fonte, e Maser stanno conducendo gli studi e le indagini di approfondimento sismico per l'esatta individuazione di una faglia e per verificare se la stessa "è attiva e capace"; al momento i geologi incaricati hanno interessato la Regione Veneto per poter disporre degli studi geologici di proprietà dell'Eni.

Lato sud di Piazza Oné: con l'apertura della SPV, gli studi della Provincia e della Regione prevedevano un forte calo del traffico; purtroppo ciò non si è verificato come ha dimostrato le misure sul traffico stesso commissionate dal Comune ed eseguite a settembre 2022. Inoltre, i negozi in fronte strada sono chiusi da decenni, sono in pessimo stato e non trovano alcun interesse sul mercato. Infine, il Comune ha acquistato all'asta il terreno ex-Bertolini di 15 mila mq, nelle vicinanze del centro di Onè. E' stato affidato allo studio Tecnohabitat ingegneria ing. Eros Cavallin e Francesco Rizzato di Montebelluna lo studio della viabilità e un progetto di fattibilità per migliorare la viabilità del centro di Onè, anche ai fini della programmazione urbanistica, sia in termini edificatori che di apposizione dei vincoli preordinati agli espropri. Il progetto

è stato consegnato in data 23/05/2023. E' stato affidato inoltre all'ing. Sergio Fantinato dello studio GIU.PI. di Bassano del Grappa l'incarico per la valutazione economica delle proprietà interessate all'intervento di sistemazione dell'intersezione nel centro di Onè. Sono in corso contatti con la Regione Veneto e la Provincia di Treviso per individuare un programma di finanziamento dell'opera.

Recentemente, (fine giugno), lo studio legale nominato dal Tribunale di Treviso ha comunicato il completamento dell'iter procedurale che ha assegnato definitivamente in proprietà l'area denominata ex Bertolini; sono in corso i preventivi per un primo intervento di pulizia generale dell'area, e per un secondo intervento di taglio piante, estirpazione delle ceppaie e livellamento dell'area al fine di poter eseguire le manutenzioni necessarie.

E' in previsione l'affidamento di uno studio "master plan" della viabilità "debole" per tutto il centro di Onè, ed un progetto di fattibilità tecnico-economica dell' "area Sandro Pertini" (ex Bertolini), ai fini anche della successiva riprogrammazione urbanistica.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
8	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				No	No

(definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e di tutela del territorio e dell'ambiente.

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti obiettivi.

- Prevenzione del dissesto idrogeologico.
- Attivazione iniziative di tutela del territorio e dell'ambiente.
- Protezione delle biodiversità.
- Qualità dell'aria e dell'acqua e riduzione dell'inquinamento.
- Sinergie con gli Enti deputati al controllo sul dissesto idrogeologico (Genio Civile e consorzio di Bonifica Piave).
- incrementare la sensibilizzazione per il corretto smaltimento differenziato dei rifiuti.
- controllo delle trasformazioni territoriali ed agrarie che sia in grado di mantenere i caratteri estetici ed i tratti essenziali del paesaggio, unendoli ad interventi a salvaguardia della qualità ambientale, idraulica ed ecologica; tale attività dovrà essere effettuata anche attraverso gli strumenti di pianificazione urbanistica oltre che con l'attività regolamentare.

STATO DI ATTUAZIONE: monitoraggio costante del territorio ed interventi mirati per la prevenzione del dissesto idrogeologico con la collaborazione del Consorzio di Bonifica Piave e del Genio Civile di Treviso.

A breve inizieranno i lavori di sistemazione e rinforzo con massicciate di un tratto delle sponde del torrente Mardignon – nei pressi della baita Alpini Onè/lottizzazione via Papa Luciani; tali lavori erano previsti nel secondo stralcio per l'urbanizzazione l'area "via Papa Luciani", ma che non erano stati a suo tempo realizzati.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
9	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità				No	No

(definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti obiettivi.

- Messa in sicurezza del sistema di viabilità comunale e realizzazione infrastrutture stradali.
- Garantire interventi di assistenza, sicurezza e miglioramento di servizi alla collettività.
- Miglioramento dei livelli di sicurezza del trasporto pubblico, in particolar modo per le fasce deboli della collettività.
- Potenziamento e messa in sicurezza viabilità di via San Salvatore.
- Integrazione pista ciclopedonale lungo la S.P. 248 – marciapiede di via Roma.
- Integrazione marciapiede di via Roma/Acque.
- Integrazione ed efficientamento dell'illuminazione pubblica.
- Riasfaltature di vie comunali.
- Manutenzione straordinaria della segnaletica verticale.
- II Stralcio via San Salvatore – parte Nord – Intervento finanziato con programma regionale FESR 2021-2027 – SISUS Area Urbana Asolano-Castellana-Montebellunese.

STATO DI ATTUAZIONE: ogni anno, compatibilmente con le risorse di bilancio vengono riasfaltati tratti di viabilità comunale; i lavori di potenziamento di via San Salvatore ed i lavori di integrazione ed efficientamento dell'illuminazione pubblica sono ormai completati; sono in corso di redazione i progetti esecutivi delle altre opere citate.

Per il II stralcio di via San Salvatore è stata avviata richiesta di finanziamento a valere sugli interventi regionali FESR 2021-2027 SISUS Area Urbana Asolano- Montebelluna e Castellana; l'intervento programmato prevede la realizzazione a completamento del "sentiero degli Ezzelini" da via San Salvatore a via Meneghetti fino al confine con Pieve del Grappa (l'intervento riguarda tratti anche nel Comune di Asolo e nel Comune di Maser - capofila Comune di Asolo).

Sono iniziati i lavori di realizzazione del primo stralcio della pista ciclopedonale lungo la S.P. 248 dal confine con il Comune di san Zenone fino all'intersezione laterale di via Roma/Acque; Il Comune di San Zenone ha in corso il progetto di analogo intervento di completamento sullo stesso lato della carreggiata.

In progettazione la sistemazione dei marciapiedi di Via Fabia e del tratto a nord di Via Villapiana, nei pressi dell'area ex Bertolini.

Stanziati a bilancio risorse per un progettazione di marciapiedi in Via Roma (zona "Ancora"), Via Belli, Via Mattarelli e l'allargamento di un tratto di Via Muson.

E' finanziata la manutenzione/sostituzione della segnaletica stradale.

L'ente Provincia è stato sollecitato ad allargare la SP 20 in Via Castellana che presenta tratti troppo stretti per i veicoli che la percorrono.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
10	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				No	No

(definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti obiettivi.

- Sostegno servizi e interventi a favore di anziani e disabili.
- Sostegno servizi e interventi a favore dell'infanzia e dei minori.
- Sostegno interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.
- Miglioramento gestione amministrativa servizi cimiteriali.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria del cimitero comunale.
- Collaborazione con associazioni locali.
- Rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale (riqualificazione ed efficientamento energetico edificio ex scuola Fonte Alto).
- Individuazione fonti di finanziamento regionali o nell'ambito del PNRR.

STATO DI ATTUAZIONE: in questi anni soprattutto conseguentemente alla pandemia, l'attenzione e l'intervento a favore delle categorie più deboli è costante e particolare attenzione è rivolta a tutte quelle iniziative che il Governo centrale e la Regione promuovono attraverso l'erogazione di contributi a favore delle categorie sociali in difficoltà.

E' stata avviata la richiesta di contributo a valere sui fondi PNRR di 1.498.736,40 per la ristrutturazione dell'edificio ex scuola elementare di Fonte Alto con finalità sociali come servizi primari e sedi per le Associazioni; l'intervento è stato richiesto nell'ambito di un'iniziativa associata con i Comuni di Maser ed Asolo in quanto riservata ai comuni oltre i 15.000 abitanti, ma non è stato finanziato; al momento si stanno verificando eventuali altre misure di finanziamento alle quali partecipare.

Quanto al servizio cimiteriale del "programma 9", l'area per l'ampliamento del cimitero è stata acquisita; è stato redatto il progetto esecutivo della sistemazione ed ampliamento del cimitero; sono in corso i lavori del primo lotto di abbattimento della barriera architettoniche con il ricavo di corsie pedonali pavimentate all'interno del Cimitero. Si è provveduto contestualmente a sistemare ed integrare il sistema di convogliamento delle acque meteoriche. Alla luce dei provvedimenti legislativi emanati e del nuovo Codice egli appalti in materia di revisione dei prezzi, conseguentemente alla crisi Ucraina ed energetica, è necessario procedere alla verifica dei prezzi del secondo lotto (ampliamento cimitero) e del terzo lotto (sistemazione cappella), prima di ulteriori affidamenti.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
11	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività				No	No

(definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti obiettivi.

- Mantenimento e sviluppo della rete commerciale locale.
- Comunicazione, informatizzazione, trasparenza, efficienza al servizio dei cittadini.
- promozione del territorio e dei prodotti locali.

STATO DI ATTUAZIONE: L'Ente aderisce alle iniziative volte allo sviluppo economico aderendo alle iniziative per la promozione dei prodotti ed attività locali: è stata attivata una convenzione denominata con "COFID" denominata "FUND DELLA PEDEMONTANA DEL GRAPPA E DELL'ASOLANO" per il sostegno economico della attività di impresa che sarà prorogata; L'Ente ha aderito all'Associazione nazionale dell'Olio; attraverso l'Intesa programmatica di area sono in corso iniziative per la promozione non solo turistica dell'area ma anche per la promozione dei prodotti del territorio.

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
12	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti				No	No

Descrizione della missione (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Lgs. 118/2011)

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

E' necessario adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare costantemente gli equilibri economici dell'Ente.

Missione: 50 Debito pubblico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
13	Debito pubblico	Debito pubblico				No	No

Descrizione della missione (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Gli obiettivi sono:

il rispetto del limite di indebitamento stabilito dalla specifica normativa vigente

Scadenza	Debito residuo (prima del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi *	Rata
30/06/2023	309.281,32	12.512,45	6.717,59	19.230,04
31/12/2023	296.768,87	12.784,22	6.445,82	19.230,04
30/06/2024	283.984,65	13.061,89	6.168,15	19.230,04
31/12/2024	270.922,76	13.345,60	5.884,44	19.230,04
30/06/2025	257.577,16	13.635,46	5.594,58	19.230,04
31/12/2025	243.941,70	13.931,63	5.298,41	19.230,04
30/06/2026	230.010,07	14.234,22	4.995,82	19.230,04
31/12/2026	215.775,85	14.543,39	4.686,65	19.230,04
30/06/2027	201.232,46	14.859,27	4.370,77	19.230,04
31/12/2027	186.373,19	15.182,01	4.048,03	19.230,04
30/06/2028	171.191,18	15.511,77	3.718,27	19.230,04
31/12/2028	155.679,41	15.848,68	3.381,36	19.230,04
30/06/2029	139.830,73	16.192,92	3.037,12	19.230,04
31/12/2029	123.637,81	16.544,63	2.685,41	19.230,04
30/06/2030	107.093,18	16.903,98	2.326,06	19.230,04
31/12/2030	90.189,20	17.271,13	1.958,91	19.230,04
30/06/2031	72.918,07	17.646,26	1.583,78	19.230,04
31/12/2031	55.271,81	18.029,54	1.200,50	19.230,04
30/06/2032	37.242,27	18.421,14	808,9	19.230,04
31/12/2032	18.821,13	18.821,13	408,91	19.230,04

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
14	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie				No	No

Descrizione della missione (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2[^] parte D. Lgs. 118/2011)

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

L'obiettivo è non farvi ricorso.

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
15	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi				No	No

Descrizione della missione (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Lgs. 118/2011)
Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

PNRR

“Italia domani” è il nome del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato dal Governo italiano il 29 aprile del 2021 all’interno del programma europeo Next Generation EU e che l’Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, del programma Next Generation EU, con un totale di € 204,5 miliardi, incrementato da un Fondo Complementare, finanziato direttamente dal bilancio dello Stato, di € 30,6 mld per un totale degli investimenti previsti in € 235,10 miliardi. L’Ente al momento ha avviato le seguenti iniziative e sta monitorando gli avvisi che vengono periodicamente pubblicati.

Intervento	Missione	Componente	Linea di intervento	Importo	Fase di attuazione (analisi, programmazione, esecuzione, conclusione)
Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"	1	1	1.4	14.000,00	Decreto di assegnazione avvenuto Affidato il servizio - progetto avviato
Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni Aprile 2022	1	1	1.4	13.034,00	Decreto di assegnazione avvenuto Affidato il servizio - progetto completato - in verifica Ministeriale
Avviso Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA Locali”	1	1	1.2	121.992,00	Decreto di assegnazione avvenuto Affidato il servizio - progetto completato - in verifica Ministeriale
Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"	1	1	1.4	129.339,00	Decreto di assegnazione avvenuto Affidato il servizio - progetto avviato
Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni Ottobre 2022	1	3	1.4	20.344,00	Decreto di assegnazione avvenuto Affidato il servizio - progetto avviato

Avviso Misura 2.4.2 "Piccole opere"	2	4	2.2	140.000,00	Lavori eseguiti in fase di rendicontazione
Avviso Misura 2.4.2 "Contributi ai Comuni per efficientamento energetico"	2	4	2.2-A	70.000,00	Richiesto CUP ed affidata progettazione
MISURE NON FINANZIATE					
Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale (Riqualificazione ed efficientamento energetico edificio ex scuola Fonte Alto con finalità sociale)	5	2	2.1	1.498.736,40	Richiesta NON finanziata in attesa di valutare altre misure
Piccole e medie opere nei Comuni. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni (via Roma/via San Salvatore)	2	4	2.2	635.000,00	Richiesta inviata

Fonte li 04/07/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Griggion Giuseppe

IL SINDACO
Ceccato Luigino